

ALL. C

COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **TRENTA**, del mese di Luglio 2019, alle ore 18,40 in Lastra a Signa presso la residenza Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, convocato nei modi e nei termini di Legge.

Consiglieri assegnati: n.17; Consiglieri in carica 17.

Presiede la Vice Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Tozzi Francesca.

Partecipa in qualità di Segretario il Dott. Marco Cincaglini.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

Nome	Cognome	Gruppo		P	A	
1	Bagni	Angela	Sindaco	Sindaco	X	
2	Tozzi	Francesca	P.D.	Consigliere	X	
3	Capaccioli	Marco	P.D.	Consigliere	X	
4	Zingoni	Duccio	P.D.	Consigliere	X	
5	Mugnaini	Sandra	P.D.	Consigliere	X	
6	Cafaggi	Giacomo	P.D.	Consigliere		X
7	Cambi	Cristina	P.D.	Consigliere	X	
8	Pucci	Luciano	P.D.	Consigliere	X	
9	Becagli	Leandro	P.D.	Consigliere	X	
10	Montemurro	Nicola	Lastra Civica	Consigliere		X
11	Bandini	Emma	Sinistra per Lastra	Consigliere	X	
12	Milanesi	Pietro	P.S.I.	Consigliere	X	
13	Giusti	Luciano	Lega	Consigliere	X	
14	Porrari	Carla	Lega	Consigliere	X	
15	Santoni	Cristiano	Lega	Consigliere	X	
16	Giovannini	Paolo	F.I.	Consigliere	X	
17	Brandi	Ilaria	F.I.	Consigliere	X	
			TOTALI		15	2

Assessori	P	A
Cappellini Leonardo	X	
Caporaso Emanuele	X	
Di Giovanni Annamaria		X
Gorini Matteo	X	
Lari Massimo	X	
TOTALI	4	1

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio, facciamo l'appello. >>

Il Segretario Generale, Dottor Cincaglini, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Alziamoci per l'inno.

Si eseguono l'Inno Nazionale ed Europeo.

Scrutatori: Bandini, Becagli, Giusti.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Comunicazioni del Sindaco, passo la parola ad Angela Bagni. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Intanto, buonasera e volevo comunicare che ieri a mezzogiorno, davanti alla caserma dei Carabinieri, insieme al comandante, ad alcuni carabinieri della stazione di Lastra, la Misericordia, l'Associazione Carabinieri, La Racchetta ed altri esponenti di altre associazioni, abbiamo reso omaggio al carabiniere Mario Cercello Rega. Io, oggi, proporrei, prima dell'inizio del Consiglio Comunale, di fare, insieme a tutti voi, un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 60 DEL 30 LUGLIO 2019.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO. APPROVAZIONE.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Per quanto riguarda le linee programmatiche, io non darei lettura del fascicolo, che era agli atti, se siete d'accordo, perché è abbastanza lungo. Poi, se mi chiedete di leggerlo, io do lettura senza problemi.

Niente, le linee programmatiche sono quelle che hanno caratterizzato la campagna elettorale e che riprendono il programma con il quale mi sono presentata in campagna elettorale, condiviso dalla coalizione, che mi ha sostenuto. E, come era evidenziato nel programma di mandato, le azioni che andremo a mettere in atto in questa legislatura, sintetizzandole, andremo a lavorare sulla viabilità, per migliorare quella che è la situazione attuale, portando avanti quello che è il primo e il secondo lotto della variante sulla mobilità, andando a stimolare sempre di più la Regione Toscana, la Città Metropolitana per avere più treni in fermata qui a Lastra e più autobus in modo da collegare ancora meglio la nostra cittadina con la tramvia e, in particolar modo, per Firenze. Un'altra battaglia, che era stata intrapresa, a fine della scorsa legislatura, è quella dell'abbonamento integrato, che vorremmo portare poi al biglietto unico integrato.

In più poi, per quanto riguarda la mobilità, azioni rivolte a mettere in atto più piste ciclo-pedonali, queste anche previste dal piano operativo, per migliorare quella che è la viabilità verde.

Per quanto riguarda la sicurezza andremo a potenziare il numero di videocamere collegate in rete, c'è già un progetto in atto, però è un progetto non chiuso, che vorremmo continuare ad implementare tenendo conto anche dei furti che non sono in aumento, ma sono costanti. Questo ci deve fare riflettere perché dobbiamo tutti, con azioni coordinate, con le forze dell'ordine, la polizia municipale, servendosi di fido, di una strumentazione anche sempre più all'avanguardia per quanto riguarda la videosorveglianza per cercare anche di trovare delle soluzioni, più che altro mettere in rete, il più possibile, anche con gli altri Comuni perché le azioni, che si sviluppano anche da, magari, individuazioni di problematiche qui sul nostro territorio, però se c'è una rete, sicuramente, sarà più facile anche per le forze dell'ordine venire a capo anche di certe situazioni di

non regolarità.

Inoltre, poi, sono previsti lavori sulle strade per dissuadere la velocità e, inoltre, anche potenziare anche quello che è il controllo di vicinato.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i lavori pubblici, continueremo con il progetto della sistemazione della cinta muraria, il progetto che parte in questi giorni. Oggi è stato firmato, per vostra conoscenza, il contratto con l'azienda, che aveva vinto la gara, e, in più, uno degli obiettivi principali è quello dell'acquisizione e della valorizzazione dell'ospedale di Sant'Antonio. Per quanto riguarda poi le frazioni abbiamo anche progetti per l'idea di riqualificare Piazza Piave a Malmantile, Piazza del Popolo a La Ginestra e la sistemazione anche dei cimiteri comunali, è già iniziato il cimitero, abbiamo iniziato dal cimitero comunale di Lastra che è quasi a fine, la parte di sistemazione del tetto, e poi anche la predisposizione di nuove aree di sosta e nuovi parcheggi.

Per quanto riguarda la Città Verde, conferma gli importanti risultati, che sono stati confermati nella raccolta differenziata. Siamo il quinto o il sesto Comune riciclone della Toscana, non ci vogliamo fermare qui. Metteremo in atto anche una azione di sorveglianza, sempre più puntuale attraverso le guardie ecologiche, un servizio che partirà a fine, mi auguro in autunno prima possibile, per andare a verificare quelle che sono le situazioni di degrado, ma più che altro quello che è più, più che altro anche gli abbandoni. E' previsto anche una sperimentazione, mi sembra che da parte della Lega era venuto fuori anche, quando non era ancora la signora Porrari in Consiglio Comunale, una segnalazione sui cassonetti. E, in effetti, ci sono dei problemi sull'apertura di quei cassonetti. Questo lo sapevamo, cioè come avevamo scritto, che avevamo riscritto quando ci aveva posto il problema, era un problema che era già conosciuto, l'avevamo già fatto più volte presente ad ALIA, la calotta piccola e poco agibile per gli anziani e per i disabili. Sperimentaremo un altro tipo di cassonetto, da qui a qualche mese, che è in fase di studio ad ALIA. Saremo uno dei primi Comuni dove verrà sperimentato questo nuovo cassonetto.

Poi, vi terremo informati, magari dove verrà posizionato abbiamo bisogno anche di individuare dei cittadini che siano collegati con noi per poi poter monitorare e

trasmettere sia all'Ufficio Ambiente nostro e poi ad ALIA certi dati che ci chiederanno.

Per quanto riguarda le mense scolastiche, com'era previsto nel mandato, faremo di tutto per implementare quelli che sono i prodotti a chilometro zero e andare ad abbattere quelli che sono i consumi di plastica.

Sul centro sociale abbiamo sempre in atto progetti di sperimentazione, di cui valutazione del modello. E' stato eletto il nuovo comitato di gestione. Ringrazio le persone che sono state individuate per avere accettato l'incarico. C'è qui Caterina, che è uno dei membri del Comitato di Gestione. Mi auguro che il Comitato ritorni ad essere pulsante ed attivo come era stato in passato. Questo perché lo ritengo fondamentale perché il modello centro sociale è un modello del quale noi ne siamo orgogliosi, ma un modello che ha da sempre dato delle risposte attuali che, però, guardando al futuro è giusto sempre rivedere e riattualizzare.

Su Villa Guerrina ci sono, insomma, delle idee per far sì di adoprarla tutto l'anno, non solo nel periodo estivo, in modo da dare anche delle alternative di risposta a quelle che sono quelle risposte di attività, che vengono fatte durante questi, sono state fatte durante questi anni al centro sociale o in altre zone di Lastra.

Per quanto riguarda poi la città, la cultura, si va ad implementare quella che è l'azione del Teatro delle Arti, della Biblioteca. Valuteremo anche il suo ampliamento, considerando anche una ipotesi dell'ospedale di Sant'Antonio.

Poi, sul parco fluviale sono in atto anche delle azioni per aumentare quelle che sono le attività nel periodo estivo. In più, poi, un collegamento sempre più forte anche con Villa Caruso, tenendo conto però che lì, come sapete, c'è ancora il bando aperto per la concessione dell'immobile.

Per quanto riguarda i vari sportelli, che abbiamo, lo Sportello Giovani, lo Sportello Lavoro, lo Sportello Immigrati continueremo a sviluppare quella che è l'attività e la fornitura di servizi attraverso questi sportelli.

Per quanto riguarda i giovani, insieme all'Assessore al Ramo metteremo in atto delle azioni, sempre più puntuali, per far sì che sia i giovani che i bambini, che le mamme e i bambini si sentano sempre accompagnati in una progettualità attuale, che li sostenga durante la

quotidianità e la crescita dei propri figli.

Sullo sport è in atto quello che continueremo a dare, a portare avanti quella che è l'attività che ci ha sempre contraddistinto negli anni, che ha fatto dello sport sempre un nostro fiore all'occhiello. Abbiamo, come sapete, tanti impianti sportivi di proprietà dell'Amministrazione Comunale, cercheremo di valorizzarli sempre di più attraverso l'azione delle società sportive, che sono molto attive sul nostro territorio, insieme all'associazionismo locale fanno di Lastra a Signa una eccellenza in termini di progettualità, ma in termini anche di, una progettualità efficace, efficiente, concreta e attuale nel rispetto proprio dell'individuo e anche cercando di offrire una offerta moderna e efficiente secondo le esigenze particolareggiate, che necessitano in certi settori.

Questa è una sintesi del programma. Sicuramente l'avrete letto. Sui grandi temi non ci ritorno perché il tema, che a tutti preme, è il tema della viabilità, come ho detto inizialmente. Quello che riguarda l'Amministrazione Comunale stiamo andando avanti molto bene. Per quanto riguarda l'altro tema, che è quello del ponte, siamo in continuo contatto con la Regione Toscana, ci siamo visti anche la scorsa settimana insieme all'Assessore Caporaso. La Regione Toscana sta andando avanti con la progettazione e mi auguro che in autunno ci fornisca delle date precise per l'inizio delle gare. Comunque, sarà mia premura tenere informato in Consiglio, anche tramite le commissioni. Se poi dopo sarà volontà vostra, faremo anche un incontro con l'Assessore Ceccarelli e il gruppo di lavoro, che si occupa, il gruppo di lavoro regionale, perché come sapete la progettazione del ponte è una progettazione interna alla Regione. Quindi, interlocutori diretti e se da parte vostra, di tutto il Consiglio, si ritiene, di fare un incontro, anche insieme al Consiglio Comunale di Signa, magari lo facciamo, verso l'autunno, in modo anche voi di rendervi informati su come sta procedendo la cosa.

Per quanto riguarda poi il nostro ponte, come sapete, c'è in atto attraverso l'Università di Firenze una verifica della stabilità, l'Università sta lavorando, ci sono esperti al livello nazionale. Quando avremo i primi risultati vi terremo informati. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola al Consiglio. Porrari. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie Presidente. Dunque, noi nel, possiamo dire che nel documento ci sono sicuramente proposte molto interessanti. Alcune crediamo che siano facilmente attuabili, altre non vorremmo che siano delle mere proposte da campagna elettorale. Ovviamente, se ci sbagliamo e se ne caso in cui ci sbaglieremo, tanto meglio. Crediamo che una valutazione reale delle linee programmatiche, come si è anche appena detto trovi, come tempo e luogo, le commissioni, quindi con carte, progetti e valutazioni di esperti. Ovviamente, il nostro timore è che, per esempio, il realizzarsi di certe opere, quali, ad esempio, le rotatorie vadano ad incidere negativamente su una viabilità già provata senza che ci siano attualmente alternative da poter percorrere. Noi tutti qui siamo al servizio dei cittadini, ma, ovviamente, come opposizione abbiamo il compito di vigilare sull'operato sia del Sindaco che della Giunta tutta. Pertanto, noi, come dichiarazione di voto, decidiamo di astenerci semplicemente per una valutazione attenta, steep by steep, con carte alla mano, di tutte le proposte inserite nel programma. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, il programma, chiaramente, l'ho letto tutto, abbiamo analizzato e sono tante idee e proposte che condividiamo. Chiaramente, ci sono delle cose che riteniamo che sia importante, sia per quanto riguarda la parte della città sicura, praticamente è importante che noi spingiamo sulla Regione per la messa in sicurezza. La messa in sicurezza è proprio perché, come sapete, nel nostro Piano Regolatore, insomma nel nostro sviluppo è bloccato, proprio perché mancano queste opere di messa in sicurezza. E questa è una cosa che compromette enormemente lo sviluppo edilizio, economico di Lastra a Signa. Quindi, è importante che ci siano delle risorse. Per questa cosa qui, chiaramente, per quanto di competenza nostra, ma è importante anche spingere verso la Regione, questo dico. Poi, non ho visto anche piccole cose, per esempio, per la

messa in sicurezza che c'erano nel nostro centro storico, che era previsto a suo tempo tutta una serie di bastioni, cioè proprio cose per salvaguardare, a salvaguardia delle Mura, cose vecchie, ecc, vorrei che anche queste cose, che erano in passato e presenti, siano messe in efficienza anche per, non dico per le alluvioni, ma magari 50 cm di acqua sono cose che si possono trovare. E quindi credo che sia necessaria anche questa cosa qui. Abbastanza piccola.

Per quanto riguarda, ho visto la città che si sviluppa, dico la copertura della piscina comunale è una cosa che è sentita dai cittadini. Ecco, volevo ricordare che è venti anni che Forza Italia promuove questo qui. Direi che oggi, purtroppo, si arriva tardi perché il fatto di non avere la possibilità di espanderla per quella costruzione di quelle case lì adiacenti, ha di fatto penalizzato questa cosa qui. Si poteva fare un centro con più di una piscina anche perché un'unica piscina è difficile la gestione e anche poter riuscire a renderla economicamente efficiente. Quindi, non so, forse siamo arrivati un pochino tardi in questo caso. Comunque, Forza Italia voterà contrario a queste indicazioni. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanesi. >>

Parla il Consigliere Milanesi:

<< Sì, grazie. Io parto dal presupposto dei risultati elettorali perché questo è un programma di coalizione, è un programma di legislatura, che poi i risultati elettorali hanno visto perdere voti il PD, Forza Italia, 6% e 4%, PSI è cresciuto e la Lega è una cosa a parte, perché da zero è arrivata al 20%, ma questo poi si sapeva tutti.

Perché dico questo? Sono argomenti che poi li ho anche detti, che il risultato di queste elezioni mette fine all'arroganza dell'autosufficienza del PD. E non solo a Lastra, ma si è visto che più o meno in tutti i Comuni per vincere si deve giustamente ricorrere poi al supporto di liste civiche.

Io ho confrontato il programma del 2014, che lo votai, con quello del 2019. Erano 20 punti. Li ho confrontati, 1 o 2 sono stati realizzati, e molti sono stati riproposti in questo programma di legislatura. E alcuni sono, li faccio alcuni confronti. Praticamente, la viabilità, i

confronti che vedeva poi la viabilità, la variante, il programma 2014 prevedeva fosse finito al 2016 arriveremo al bando spero entro il 2019, forse il 2020. Sulla mobilità si parlava di tramvia, ma la tramvia, se non si realizza certe condizioni o di "Grande Firenze" o di fusione dei Comuni, probabilmente, salvo fare le navette, la tramvia rimarrà, probabilmente, abbastanza un sogno a Lastra a Signa.

Vado per punti senza poi fare un ragionamento completo. L'altro, il primo punto, che era nel programma del 2014, era una scuola dell'infanzia, che poi, si sa, lo scontro anche su queste cose ci sono state. Ora, è stata tolta e messo solo la possibilità di una scuola nell'ex Fonte Pate. Forse, questo tende a risolvere la precarietà assoluta de I Caci, non so se il terreno verrà, nel caso che, acquistato, espropriato, però, secondo me, ed è sempre stato questo che non basta risolvere il problema de I Caci, ma una ottimizzazione di tutta l'edilizia delle scuole dell'infanzia.

C'era lo Spazio Giovani, ho visto si è riproposto, come altri punti del programma.

Su Villa Caruso c'era una soluzione proposta, che non si è poi sostanzialmente avverata. Mi sembra di avere capito che c'è un bando in essere, ora? Eh? Non avevo avuto notizia, che era stato riproposto. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Sì, in Consiglio, anche l'anno scorso. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) In tutte le sedi. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< In tutte le sedi, almeno io, sono sempre stato presente..>>

Parla l'Assessore Lari:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io l'ho detto più di una volta.>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Che sarebbe stato riproposto in primavera. Giusto, quello era sempre stato affermato, però. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< E' stato proposto prima delle elezioni. E' stato pubblicato prima delle elezioni. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Bene. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Basta tu guardi sul sito, è aperto. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Va bene, è una mancanza mia. Questo non toglie il problema di Villa Bellosguardo. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< E' aperto, mi sembra, fino a metà gennaio. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Bene. Io mi auguro perché il primo bando di valorizzazione l'avevo votato. Il secondo, nulla, sarà stato fatto di Giunta, in Consiglio Comunale non è venuto o non c'ero. Eh? Non c'ero. In ogni caso..>>

Parla l'Assessore Lari:

<< Non era necessario. Il Consiglio Comunale aveva già avuto, dato mandato di fare la rivalutazione. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< No, no, perfetto. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Quindi, poi, non era necessario di ripassare in Consiglio. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili). >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Abbiamo riproposto, nella prima votazione era previsto.>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Benissimo. Quindi, sapete, l'avevo votato e mi auguro che anche il secondo non vada deserto. Sarò curioso. Sinceramente me lo auguro anch'io, sarò curioso nel caso vada deserto per la seconda volta, se questa

Amministrazione continuerà a dire che Villa Bellosguardo deve rimanere pubblica e, come è stato affermato abbastanza di recente, che il Comune continuerà a metterci risorse e a valorizzarla. Forse, non lo so, credo che la terza volta non ottempererà, ma sono, non sono fiducioso, ma spero proprio.

Sul discorso del ponte, del nuovo ponte, detto della viabilità e detto della mobilità. Sul nuovo ponte ho letto anche il programma di Sinistra per Lastra, c'era un punto particolare che riguardava il percorso di arrivare, il percorso per arrivare all'attraversamento dell'Arno, che va ad impattare in modo abbastanza forte sul parco pluviale, dove Sinistra per Lastra si impegnava a cercare di modificare quel percorso. Non l'ho visto nel programma del Sindaco, spero che Sinistra per Lastra non si arrenda e nel caso che io lo guarderò con molto piacere.

Sulla scuola ritorno velocemente ed è vero che, probabilmente, mi dovrò arrendere a quella battaglia, che ho sempre fatto per cinque anni. Anche perché nell'ultimo Consiglio Comunale mi fu detto che non era nel programma del PD una nuova scuola e Lastra a Signa ha 13 edifici scolastici, dove tutti i bambini vanno a scuola in assoluta sicurezza, e quindi nulla. Visto anche la composizione della Giunta, starò attento, spero che ci siano dei cambiamenti di programma perché è una cosa che io ritenevo e ritengo tuttora assolutamente necessario.

In sostanza, il programma presentato, quello che ho letto, è in grande parte una riproposizione del programma del 2014. Quindi, punti programmatici, che non sono stati realizzati e che vengono rimessi, ed è abbastanza anche normale.

Io, come Partito Socialista Italiano, ho il ruolo dell'opposizione, che sarà una opposizione che incalzerà continuamente la Giunta e poi punterà, sostanzialmente, sui punti del nostro programma, che sono punti su cui noi ci siamo impegnati e quindi faremo di tutto per vederli realizzare o almeno mettere in difficoltà chi non li realizza per quanto è possibile da un piccolo partito di opposizione. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bandini. >>

Parla il Consigliere Bandini:

<< Grazie. Allora, prima di esprimermi sul programma,

vorrei prendermi due minuti per dire due parole sulla rappresentanza politica, che io sono qui chiamata a rappresentare, perché ognuno di noi è qui, con la propria identità, ma siamo anche rappresentanti di una identità politica e quindi mi sembra doveroso, anche nei confronti di questo Consiglio esprimerla.

Io sono qui in quanto rappresentante di Sinistra per Lastra, che è una delle tre liste a sostegno della candidatura di Angela Bagni. Una lista che è anche soprattutto un progetto politico con uno scopo preciso, ambizioso, che è quello dell'unità a Sinistra. Si fa presto a dirlo, a Lastra a Signa siamo riusciti anche a farlo, è stato un lavoro impegnativo, ma giusto nelle sue intenzioni, animato dalla volontà comune di partecipare ad un percorso serio, lungimirante e coeso nella sua messa in pratica.

Nel nostro gruppo, e fra le persone che ci hanno sostenuto, ci sono aderenti a Sinistra Italia, a Rifondazione, a M.D.P e ci sono anche persone che, semplicemente, avevano bisogno di trovare o di ritrovare una casa politica in cui abitare, in cui riconoscersi attraverso la condivisione di ideali come l'uguaglianza, l'opposizione ai fascismi, l'ambientalismo, il rispetto dei principi costituzionali come la centralità e la dignità del lavoro e la giustizia sociale, una causa che noi auspichiamo possa diventare sempre più solida ed inclusiva.

Colgo l'occasione anche per fare i complimenti ai nominati in Giunta e alla sindaca Angela Bagni, che si riconferma essere una figura di riferimento molto stimata nel nostro Comune e che abbiamo deciso di sostenere proprio in virtù di quelle qualità, che ha saputo esprimere, sia come persona, che come amministratrice, e che siamo sicuri continuerà ad esprimere forti del risultato che il frutto di una alleanza importante e significativa al livello politico. Una alleanza, che si propone come fonte comune contro tutte quelle politiche discriminatorie che il Governo Nazionale sta portando avanti e che legittimano iniziative tese allo smantellamento della solidarietà sociale anche al livello comunale. Per questo motivo, riteniamo importante che Lastra a Signa continui ad essere un punto di riferimento per quanto riguarda l'attenzione che viene data a chi vive in situazioni di fragilità sociale ed economica, attraverso le modalità che abbiamo condiviso nel

programma. Quindi il miglioramento ed il potenziamento del centro sociale, la possibilità di individuare nuovi alloggi per far fronte alle nuove necessità abitative, l'equa ripartizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale, come mensa, trasporto scolastico.

Oltre a ciò, fra i punti esposti dal Sindaco, ci stanno particolarmente a cuore quelli legati alla mobilità sostenibile, quindi al potenziamento del trasporto pubblico, alla creazione di percorsi ciclabili e pedonali. E, visto che ci sono, rispondo anche al Consigliere Milanese per quanto riguarda la questione del ponte noi, sicuramente, continueremo a portare avanti la nostra idea e, se sarà possibile, realizzarla, insomma, almeno noi siamo favorevoli al fatto che si studino delle nuove soluzioni, sicuramente.

Riteniamo fondamentale anche il potenziamento del Ponte Amico, perché l'Amministrazione si faccia interprete, per quanto possibile, di un disagio come quello della inoccupazione, che è scomparso dalla luce dei riflettori, ma che le statistiche ci confermano continuare ad esistere.

I punti nel programma sono molti ed affrontano vari temi, tutti fondamentali per lo sviluppo del territorio e della comunità lastrigiana.

La grande scommessa per l'Amministrazione e la maggioranza di questo Consiglio, sarà quella di attuare le politiche ed il programma, che abbiamo condiviso, e nel farlo pensare e pensarsi come politici in grado di rafforzare il tessuto sociale e politico di Centro Sinistra e di Sinistra in questo territorio e di coinvolgere ed appassionare anche molti che non si sentono rappresentati da nessuno. Sarà un lavoro lungo e impegnativo, ma se noi non facciamo la scelta di dare importanza a ciò che siamo e rappresentiamo oggi, saremo probabilmente costretti a pentircene domani.

Mi auguro, infine, che il dibattito all'interno di questo Consiglio si possa esprimere sempre nel segno del rispetto reciproco e che la diversità politica si manifesti nella sua forma più alta e dignitosa, che è quella del rispetto del pluralismo delle idee e degli ideali, che è uno dei pregi dell'essere cittadini di una repubblica democratica.

Buon lavoro a tutti noi. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Sì, grazie Presidente. Spesso ci troviamo in questo Consiglio con tanti atti, tanti documenti, che sono più o meno importanti. Diciamo volumi di carta, che vanno poi a, o comunque carta anche, oggi si va sul digitale quindi, o bit, che vanno a riempire faldoni o hard disk di tante cose, magari anche documenti che non hanno o che hanno semplicemente un ruolo di amministrativo.

Oggi, passa in Consiglio qualcosa, secondo me, di molto più importante in quanto è un documento che, diciamo, nasce e si sviluppa nel tempo, negli atti e nei pensieri dell'Amministrazione. Quello che andiamo a votare oggi è, appunto, va beh, le linee programmatiche, quindi è il documento che ci accompagnerà per i prossimi cinque anni, che però nasce da lontano, nasce dagli scorsi cinque anni, che abbiamo appena trascorso, nasce da quella che è stata la campagna elettorale, e nasce anche da un dialogo tra forze politiche. Permettetemi un attimo di soffermarmi su questo punto perché non è banale. Non è un documento, diciamo, banale scusate la ripetizione. Non è un contratto con un certo tipo di popolazione o fra due forze politiche, che trasforma le logiche politiche del bene comune in una semplice visione aziendalistica o privatistica di una, diciamo, di una comunità. Questo è un frutto, nasce e si sviluppa in un dialogo costante tra l'Amministrazione e i cittadini, fra l'Amministrazione e le forze politiche e fra le forze politiche stesse.

E' nato, appunto, dall'ascolto e si è sviluppato poi su quelle che sono state le nostre politiche.

Ricordo bene, insomma, il percorso che ci ha portati, ricordo tutti gli incontri, che abbiamo fatto, tutte le parole, che abbiamo speso con tanti cittadini, con anche un po' di emozione perché, alla fine, la campagna elettorale è bello anche quello. Credo che per fare gli amministratori, a parte la capacità tecnica di leggere gli atti, o comunque avere la capacità di occuparsi di un qualcosa, servono due elementi fondamentali: uno è la capacità di saper leggere la realtà che ci circonda e l'altro è la capacità di sapere ascoltare le persone della nostra comunità. Queste due cose, badate bene, sono molto connesse, l'una con l'altra, non ne esiste una senza l'altra. E credo che, insomma, una persona come Angela, che in questi anni si è dimostrata un grande

Sindaco, abbia le carte il regola, insomma, per potersi arrogare questo diritto. Perché? Perché comunque non so quante persone abbiamo incontrato in campagna elettorale, non so con quante persone abbiamo parlato, tutti i problemi, che ci sono stati, e, alla fine, quello che viene fuori è, diciamo, una fotografia di quelli che sono alcuni degli elementi che potrebbero, diciamo, migliorare la vita delle persone, senza andare a fare un elenco, che sarebbe soltanto stucchevole, che insomma è già stato fatto, soltanto alcune cose di importanza, secondo me, principale. Si parla di primo lotto della variante che, che se ne dica, che c'era anche nell'altro contratto..nell'altro contratto, scusate, nell'altro programma, però ad oggi, insomma ad oggi, tutti voi ricordate benissimo che lo scorso Consiglio abbiamo votato la variazione di Bilancio che, appunto, si occupava di questo importantissimo progetto. Si parla del secondo lotto, anch'esso connesso direttamente con il primo e, diciamo, di fondamentale, che con una dead-line anch'esso, che comunque non risolve il problema della viabilità, ma in qualche modo lo mitiga.

Vedo anche tutto quello che è stato la questione sui treni, sulla sicurezza. Chiaramente, ho molto a cuore anche tutto quello che è stato l'operato e, diciamo, i passaggi per arrivare ad un sistema di raccolta differenziata, che ci permettesse di ottenere i risultati, che ha enunciato prima il Sindaco, chiaramente in un mondo come il nostro in cui abbiamo una informazione, che puntualmente ci distrae da quello che è il problema, secondo me più importante di tutti, ovvero il problema ambientale, ma ci fa credere che i problemi veri del mondo siano una decina di persone, che arrivano con i barconi, disperati, sulle nostre coste.

Credo che una risposta come quella di una raccolta differenziata, che permetta di trasformare il rifiuto, da rifiuto, quindi qualcosa che per legge deve essere smaltito, ha una risorsa, o comunque che permetta anche al cittadino di avere la capacità di riconoscere quelli che sono i propri rifiuti. Questa è la cosa più importante.

Chiaramente, poi si parla anche di, altro elemento importante, la cultura, il marketing, o comunque tutto quello che riguarda gli elementi di spicco che ci sono sempre stati nella nostra Amministrazione.

C'è il problema della Villa, che è stato detto più volte,

su cui è incardinato un bel percorso che, secondo me, porterà ad uno di quegli elementi che, insomma, (parola non comprensibile) come si suol dire. C'è quello che riguarda anche la valorizzazione del Sant'Antonio, un progetto su cui noi ci puntiamo molto e ci crediamo molto. Chiaramente, c'è anche l'idea della scuola. La scuola che è un elemento fondamentale per i nostri cittadini, soprattutto quelli più piccoli, ed è una cosa che il nostro Comune ha sempre messo al centro, ha sempre dato una ottima risposta, più o meno da quello che mi viene detto. Quindi, su tutti questi elementi, che ho appena enunciato, senza stare a rientrare, ripeto, in altre cose particolari, noi annuncio il nostro voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Nulla? Basta? >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola ad Angela Bagni. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Intanto, ringrazio il Consiglio Comunale per gli interventi fatti. Sicuramente si può sempre fare di più, si può sempre fare meglio, però teniamo conto da dove si parte e anche dove siamo arrivati a fine della scorsa legislatura e gli obiettivi, che ci si dà per questa legislatura. Tante cose sono in continuità. Non dico neanche non realizzate. Sicuramente, quando c'è un Sindaco al secondo mandato, riprende e, al secondo mandato con anche la percezione di non avere fatto male e di ripresentarsi poi per una legislatura successiva, tenendo conto anche di quello che è anche l'humor delle persone, perché, in effetti, questa Amministrazione tutto si può dire, ma non che siamo stati tra la gente, di non avere avuto contatti tra le persone, di non avere capito quelli che erano i bisogni e le percezioni delle persone. Questo ci ha portato a fine legislatura a far sintesi, a capire dove c'era anche da, le cose che c'era da dare continuità, che il Consigliere Milanese sicuramente ritrova in questo programma, anche perché anche lui sa benissimo, cioè ha i capelli bianchi e quindi, non voglio entrare poi sull'età, cioè com'è l'iter anche di certi lavori non solo per il Comune di Lastra, ma anche per tutti quelli che sono i Comuni Italiani. Purtroppo,

l'iter amministrativo, di certi lavori, di certe progettualità sono molto lunghi, non dipendono, l'abbiamo detto più volte anche in questo Consiglio, non dipendono solo dalla velocità di agire di un Comune, dipendono anche poi da altri soggetti, da altri percorsi. Noi ci auguriamo che in questa legislatura, almeno del primo anno, di dare seguito e dare delle risposte concrete sotto l'aspetto della viabilità, per quanto riguarda la variante, sono già iniziati, la rotonda, scusatemi che è anche questa poi una opera importantissima e fondamentale per la fluidificazione del traffico qui su Lastra. E, niente, mi sembra, però fuori luogo parlare di arroganza. Io mi auguro che il Consigliere Milanese non parli di arroganza locale del PD, perché il PD di Lastra, fuori che di arroganza si è sempre servito di altri aggettivi o di altri modi di reagire, perché siamo sempre stati aperti a tutti e cercando di andare..>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Sindaco:

<<..siamo orgogliosi di essere un esempio al livello metropolitano e mi auguro di esserlo anche per quanto riguarda l'elezione, che a tutti sta a cuore, che è quella della Regione, perché quel programma, che abbiamo realizzato sia, d'altra parte i tempi cambiano al livello nazionale, al livello Europeo, al livello mondiale. Quindi, quello che si era cinque anni fa non siamo oggi. E il risultato che abbiamo fatto (parola non comprensibile)..qui si parla delle linee programmatiche, io non voglio entrare in queste dinamiche qui, che e perché. Abbiamo chiuso una elezione, noi si vuole governare. Non voglio rientrare il 50%, il 60%, che portano su discussioni sterili. Noi, come Giunta, tenendo conto anche di come è articolata la Giunta e ne sono orgogliosa, cercheremo di mettercela tutta per portare avanti quelle che sono le linee programmatiche cercando di fare il possibile per realizzare una nuova scuola, per realizzare nuove strade, per fare quelle bonifiche, per mettere in sicurezza il nostro Comune, come diceva Paolo Giovannini, anche sollecitando la Regione. Siamo continuamente in contatto. Questo è il nostro compito.

Abbiamo avuto il mandato dai cittadini e, sicuramente, questo lo porteremo avanti con la determinazione, che ci ha contraddistinto nella scorsa legislatura e che nel rispetto della Costituzione, della Democrazia ed in un dialogo aperto che mi auguro, come c'è stato in questi pochi Consigli Comunali continuerà ad esserci tenendo conto anche di quello che ci viene detto dalle opposizioni, perché è giusto che l'opposizione ci sia, una opposizione sana, attenta all'operato dell'Amministrazione, che è democrazia. Quindi, continueremo andando avanti così. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Mettiamo al voto. Ah. Mettiamo ai voti. Favorevoli? 9. Contrari? 3 (Forza Italia e P.S.I). Astenuti? Porrari, Santoni e Giusti.

Immediatamente eseguibile. Unanime.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 61 DEL 30 LUGLIO 2019.

Passiamo ora al terzo punto, che è:

PUNTO N. 3 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 D.LGS 267/2000, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 D.LGS 267/2000 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

La parola a Lari. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Sì, buonasera a tutti. Come vi ho detto nel Consiglio precedente, allora, di regola, in questo momento, insieme all'assestamento generale del Bilancio e la salvaguardia degli equilibri, di regola si presenta una variazione di aggiustamento dei conti o di applicazione dell'avanzo di amministrazione. Noi la variazione importante l'abbiamo fatta nel Consiglio, nello scorso Consiglio, come vi ho anticipato, perché eravamo rimasti fermi con le variazioni a causa delle elezioni per l'impossibilità del Consiglio di deliberare e quindi, sostanzialmente, diciamo, si approva l'atto dove si verificano quelli che sono gli equilibri e dove si vede che comunque le

previsioni di Bilancio sono state fatte in maniera estremamente puntuale e corretta. Infatti, se voi leggete tutta la relazione si evidenzia che su tutti i conti sono tutti in linea rispetto a quelle che sono state le previsioni del Bilancio approvato a dicembre.

Si fa una piccola variazione per due motivi. Una piccola variazione sui conti per l'adeguamento del Fondo di Riserva di 2.000 Euro e per l'adeguamento dell'importo dell'indennità di fine mandato del Sindaco e dopo si fa una variazione, che l'abbiamo introdotta in tutta fretta perché abbiamo avuto, c'è stato comunicato che ci sono stati assegnati 130 mila Euro per l'efficientamento energetico degli edifici o delle, degli edifici comunali o degli immobili comunali e quindi abbiamo subito messo, fatto una variazione per questi 130 mila Euro, mettendo 50 mila Euro per l'efficientamento e l'illuminazione e 80 mila Euro per l'efficientamento degli edifici e poi gli uffici valuteranno su quali edifici intervenire, in modo da dare modo agli uffici di agire il prima possibile e predisporre la documentazione e i progetti necessari per poi non perdere questo finanziamento. Quindi, mettiamo ulteriormente a tutte le somme approvate nella variazione precedente, che erano piuttosto sostanziose, andiamo a prevedere ulteriori 130 mila Euro di spesa in conto investimenti su due capitoli, particolarmente importanti, quello dell'illuminazione pubblica e dell'efficientamento energetico degli edifici.

Per quanto riguarda, invece, agli equilibri, come potete vedere quelle che sono le previsioni di Bilancio sono, sostanzialmente, sono rispettate in pieno da quelle che sono le stime. Cercherò di sottolineare alcuni punti che, secondo me, sono più importanti, rispetto a quelle che sono le previsioni di Bilancio. Come potete vedere dai prospetti, noi avremmo la possibilità di fare, di avere, di utilizzare 3 milioni di Euro di anticipazione di cassa, ma abbiamo previsto di utilizzare zero. Quelle che sono le spese previste vengono, sostanzialmente, stimate in linea. Altre, viene fatto un riepilogo di quelle che sono le principali entrate, quindi IMU, TASI, la TARI con le varie scadenze. Tutte le partite sono, gli uffici mi dicono che sono in linea rispetto alle previsioni. Questo sottolinea il fatto, che vi ho sempre detto, che quando noi predisponiamo il prospetto di Bilancio di Previsione lo facciamo con molta attenzione e con molta prudenza. Voglio sottolineare un aspetto, che è quello relativo

all'accensione di prestiti, dove non abbiamo previsto nessuna accensione di prestiti, anche per quest'anno. Voglio sottolineare un altro aspetto, che non perdo mai occasione di sottolinearlo, relativo alla nostra capacità di indebitamento, nonostante che abbiamo previsto di non accendere nuovi mutui. La disponibilità di accensione delle, la disponibilità del nostro indebitamento sarebbe piuttosto alta, perché noi avremmo la possibilità di incrementare l'indebitamento fino a mettere in bilancio un importo ulteriore, a quello che abbiamo adesso per interessi di altro 1.244.000 Euro. Il che vuol dire che noi potremmo prendere oltre 20 milioni di Euro di mutui. Cosa che non faremo perché poi andremo in difficoltà da un punto di vista di gestione degli equilibri di parte corrente del Bilancio. Però, come ho sempre sottolineato, pur in una gestione prudente e in una gestione molto attenta, in questa legislatura, qualora ce ne sia la necessità per finanziare degli investimenti strategici, muovendosi come sempre in una situazione di risorse ridotte non esiteremo a prendere ulteriori mutui, sempre in ogni caso per finanziare opere strategiche, in particolar modo io torno a sottolinearlo, per quanto riguarda investimenti nella viabilità e nella scuola, sempre naturalmente salvaguardando gli equilibri di Bilancio. Questo è uno dei punti, secondo me, fondamentali di una buona gestione. Se voi andate a verificare l'indebitamento attuale, è, non dico, dimezzato ma ridotto notevolmente rispetto al momento in cui il Sindaco, l'attuale Sindaco è diventato Sindaco per la prima volta. Dopo di che altre partite, che io vado a sottolineare, come sempre, noi abbiamo fondi e accantonamenti previsti sulla partita di quest'anno, sul Bilancio di quest'anno per 835.000 Euro, che vanno a sommarsi ai 2.800.000 che ci portiamo dietro dagli anni passati e questi oltre 3.500.000 di fondi di accantonamenti ci permettono di avere una notevole sicurezza sugli equilibri del nostro Bilancio, perché, come sempre, noi siamo stati sempre molto, molto prudenti e pur non lesinando di finanziare le spese necessarie per l'attuazione del nostro programma.

Altre partite, voglio sottolineare che il fondo di cassa, medio, è di circa, da 2.000.000 a 2.500.000, noi abbiamo un fondo di cassa che oscilla nel corso dell'anno su questi, circa su questi importi. Abbiamo applicato tutto l'avanzo di amministrazione. Abbiamo entrate stimate in

conto capitale per 1.602.000. Poi, abbiamo esaurito il nostro piano di alienazioni alienando anche gli ultimi, gli immobili che avevamo messo nel Piano di Valorizzazione.

Dopo di che ultime, non ci sono esigenze straordinarie di spesa. I fondi per, come dicevo prima, per i crediti di dubbia esigibilità, sono ritenuti congrui.

E poi passerei in maniera molto veloce a quello che è un po' il riepilogo dello stato di realizzazione dei programmi. Se voi andate nell'ultima parte della relazione, potete vedere che viene sottolineato tutte le cose, che sono state fatte, e quelle che rimangono da attuare. Quindi, potete vedere che nella parte, nella parte relativa ai servizi generali, c'è un impegno formale nel proseguire nella buona abitudine di approvare il Bilancio Preventivo nel corso del mese di dicembre, perché, come vado a sottolineare, questo è il primo, sempre io ogni volta, questo è il primo punto per poter avere una azione amministrativa ampia e piena già dal 1° gennaio.

Potete vedere che c'è un impegno che nei prossimi mesi l'ufficio tributi provvederà ad elaborare un capitolato di gara per affidare il servizio di recupero IMU negli anni, per gli anni 2015-2018. Quindi, da questo punto di vista particolare attenzione al recupero dell'evasione e dell'elusione.

Avremo, manderemo a ruolo i recuperi IMU, che abbiamo fatto già in maniera bonaria per l'anno 2013.

Poi, se voi guardate la parte relativa alle valorizzazioni, potete vedere che abbiamo attuato in toto il piano delle valorizzazioni vendendo gli immobili, che avevamo messo in vendita a dei prezzi, con un ricavato superiore a quelle che erano le stime del bando di gara. C'è l'impegno alla prosecuzione del percorso di valorizzazione in concessione di Villa Bellosguardo. Il bando, come sottolineavo prima, su imput del Consigliere Milanese, è stato pubblicato prima delle elezioni, rimarrà pubblicato mi sembra fino a metà gennaio e noi siamo fiduciosi di poter trovare un interlocutore serio, che valorizzerà questo bene di particolare valore, che noi abbiamo sul nostro territorio.

Stiamo iniziando i primi contatti con Publiacqua per prorogare, per rinnovare il comodato del Parco Fluviale, perché altro punto importante del nostro territorio.

Poi, per quanto riguarda i lavori pubblici, si sottolinea

come sono in stato di avanzamento la realizzazione e la progettazione e delle procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione del lotto 1. La progettazione del lotto 2 della variante della strada statale 67. E poi si prosegue nella digitalizzazione del nostro Comune attraverso investimenti continui per quanto riguarda la parte informatica.

Poi, c'è il discorso del controllo del territorio dove c'è stato un incremento dei servizi esterni da parte dei vigili, dove è prevista la videosorveglianza, dove è partito il controllo di vicinato. Dove sono in corso di installazione gli impianti, come dicevo prima, per la videosorveglianza. Prosegue la valorizzazione del percorso culturale e di promozione del territorio, con la realizzazione sempre della Fiera di Mezzo Agosto, la Sagra degli Antichi Sapori. E poi per quanto riguarda la parte ambientale, la messa a regime della raccolta porta a porta, che ha dato grandi risultati da questo punto di vista per il nostro Comune, e sottolineo con una diminuzione nell'anno 2019 dell'8% della tariffa, cosa che non è successa in nessuno degli altri Comuni, che ha introdotto una raccolta come la nostra porta a porta. Si sottolinea, che sono stati affidati i lavori per la bonifica della rotonda della stazione.

Si sottolinea che siamo pronti per iniziare le procedure di affidamento e di gara per la realizzazione della copertura della piscina. E poi, per quanto riguarda la parte educativa, si sottolinea che stiamo procedendo in una riorganizzazione del servizio dei nidi, per rendere il servizio dei nidi ancora più funzionale, tenuto conto che diverse operatrici sono andate in pensione e quindi abbiamo, stiamo operando per una riorganizzazione del servizio, in modo di dare una risposta sempre più pronta e che riusciamo sempre a dare una risposta notevole a quelle che sono le richieste di accesso all'asilo nido.

Io mi fermerei qui e lascerei la parola al Consiglio perché mi sembra di avervi tediato abbastanza con tutta una serie di numeri. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Sì, giusto due parole. Permettetemi, no se prima parliamo di massimi sistemi con il programma pluriennale,

adesso andiamo sul concreto, arriva il buon Lari che ci snocciola una serie di numeri. No, va bene, allora diciamo che la grossa discussione, che è stata fatta all'ultima variazione con l'applicazione dell'avanzo, quindi non è che ci siano troppe cose da dire, chiaramente questa è una fotografia, un cheek point dell'andamento annuale del Bilancio, diciamo del modello che abbiamo, che negli anni abbiamo affinato e sta dando, insomma, risultati positivi, come si può vedere. Ci sono dei dati molto importanti come dice, come ha detto l'Assessore, come la capacità di indebitamento che, insomma, è una riserva che è sempre importante tenersi o come, ad esempio, tutte quelle che sono le applicazioni di investimenti, insomma e tutte le opere realizzate negli anni. Quindi, pensiamo che siamo ad un buon punto. E' un buon metodo di lavoro. Vorrei ringraziare gli uffici e tutto il personale e chiaramente l'Assessore Lari, che è sempre puntuale e preciso. E, niente, quindi annuncio il nostro voto favorevole come Partito Democratico. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo..Si aspetta lui, va bene.

Allora, mettiamo ai voti. Favorevoli? 9. Contrari? 3. Astenuti? 3.

Immediatamente eseguibile. Unanime.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 62 DEL 30 LUGLIO 2019.

Passiamo al quarto punto.

PUNTO N. 4 - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FIRENZE N. 864/2019. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO.

La parola a Lari. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< E queste mi toccano tutte a me. Nulla, la solita multa di 43 Euro, il cittadino ha fatto ricorso davanti al Giudice di Pace, il quale Giudice di Pace persevera contro il Comune di Lastra a Signa e ci condanna al pagamento di, a restituire 43 Euro al cittadino oltre a 150 Euro di spese più IVA al CAP, per chi gli ha fatto ricorso. Quindi, totale 261,87 debito fuori bilancio. Non so se avete letto gli atti: il cittadino ha eccepito il ritardo nella notifica e il giudice di pace ha verificato che, secondo lui, c'è un ritardo e quindi ci ha condannato e, pertanto, dobbiamo prenderne atto e rilevare il debito fuori Bilancio. Così è. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Mettiamo ai voti. C'è qualcuno che vuole dire qualcosa? Porrari. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie. Grazie Presidente. L'unica osservazione..>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Non c'ha voce. Aspetta Carla. Vai, ora sì ci sei.>>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie Presidente. Ecco, l'unica osservazione, che ci viene da fare ora spero di non avere fatto errori, pare che sia la quarta delibera riguardante proprio la mancata notifica. Quindi, bisognerebbe vedere anche a grandi numeri, ora a seconda delle sanzioni, che sono state emesse e quindi facendo un attimo un calcolo, però ecco sicuramente una sentenza del Giudice di Pace è attuabile, quindi niente da dire. Però, ecco, come dichiarazione di voto noi ci asteniamo perché vogliamo poi in un secondo tempo capire, con dati statistici, quanti numeri, quindi quante sanzioni sono state emesse, quante sono state notificate correttamente e quante no, ma tanto penso sia questa la quarta, ora siamo anche a luglio, quindi ecco sono comunque soldi che vanno ma nemmeno nelle tasche..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Lari:

<< '17. Nulla, aggiungo una cosa io: sarà nostra cura parlare con la Comandante dei Vigili affinché faccia una verifica sulle procedure di notifica. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Okay. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Giovannini. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Ti ho anticipato. >>

Parla Vice Presidente Tozzi:

<< Giovannini. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Era quello che avevo già detto l'altra volta l'ha anticipato, quindi direi questo: insomma, verificiamo questo perché non è tanto per la cifra quanto per evitare di portare..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi ha anticipato. No.>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Qualcun altro? Mettiamo ai voti. Favorevoli? 9. Contrari? 3. Astenuti? 3. Immediatamente eseguibile. Unanime.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 63 DEL 30 LUGLIO 2019.

Passiamo al quinto punto, che è:

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE MODIFICA N. 1 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2019-2021 E DELL'ELENCO LAVORI RELATIVO ALL'ANNO 2019, REDATTI AI SENSI DEL D.LGS 50/2016 E SMI E DEL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 16 GENNAIO 2018 N. 14.

La parola a Caporaso. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, questa delibera non è altro che il frutto di due

passaggi, che sono stati fatti uno recentemente e uno a marzo del 2019 in questo Consiglio Comunale. Quello di marzo, nel quale abbiamo votato la rendicontazione del 2018 del Bilancio e l'ultimo con la variazione, che abbiamo votato 20 giorni fa. In base a questi due atti, passati in Consiglio, praticamente si è avuto la disponibilità di risorse sul Bilancio, come avanzo di Amministrazione, il quale l'Amministrazione ha deciso di impiegare nelle modalità, che ora vi dirò. Oltre chiaramente all'avanzo di amministrazione su alcune di queste, diciamo, intenzioni di spesa c'è anche il contributo di, sia dell'ente regionale che di altri enti sovra comunali. Di fatto la variazione del Piano Triennale è perché portiamo al 2019, cioè nell'anno in corso, la realizzazione del campo da basket, di cui abbiamo parlato anche nell'ultima seduta di Consiglio, che sarà affiancata anche da una riqualificazione del verde della stessa zona. L'importo totale è di 144.600 Euro di cui 57.300 per contributi regionali e altri 57.300 dall'avanzo, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione.

Un'altra opera, che andremo a realizzare, è una manutenzione straordinaria della parte terrazzo anfiteatro del centro sociale. Si è deciso di fare un intervento profondo in questa area, che aveva già dato dei problemi negli anni scorsi, proprio per eliminare alla radice il problema di quella zona particolare di quell'edificio, e quindi sarà effettuata questa manutenzione straordinaria con un rifacimento totale di quella parte di copertura per un importo di 110 mila Euro e questi vengono tutti dall'avanzo di amministrazione.

Ci sarà poi due interventi abbastanza cospicui su due strade: una è Via di Pian D'Accoli, soprattutto nella zona che scende verso Via Chiantigiana e Via Mazzetta, che è quella che da Via di San Romolo va verso Via delle Fonti, insomma sul ponte che attraversa la FI-PI-LI.

Sono interventi abbastanza importanti perché, soprattutto in Via di Pian D'Accoli nella zona in pendenza, effettivamente la strada sta cedendo anche a causa, appunto, dell'elevata pendenza. Sono lavori per 203 mila Euro. Anche questi attinti tutti dall'avanzo di amministrazione.

L'ultimo è una modifica di importo del tipo di finanziamento, che riguarda la copertura della piscina, dove si passa dai 790 mila Euro inizialmente stanziati,

agli 830 mila per tenere conto della variazione dell'importo dovuto all'espletamento della direzione lavori dell'incarico per la direzione dei lavori e del Piano di Sicurezza.

Degli 830.000 euro, che vi citavo prima, 488.600 sono finanziati con parte di avanzo e con Legge 10 e 341.400 dati dai proventi delle alienazioni di cui vi parlava prima Massimo, ovvero della vendita degli ambulatori, ex ambulatori del (parola non comprensibile) di Malmantile, più di un terreno per 17.000 Euro sempre in zona di Malmantile.

In totale la spesa prevista per nuove opere e manutenzioni per quest'anno si attesta a circa 2.557.000 Euro, di cui vorrei fare notare 1.775.000 circa destinati dall'avanzo di amministrazione, quindi per scelta di indirizzo da parte della Giunta.

Io credo che questo tipo di interventi vanno nella direzione e nel solco impostato dall'Amministrazione, dalla sensibilità su alcuni temi che questa Amministrazione ha sempre dimostrato in questi anni e lo dimostrerà, sono convinto, negli anni a venire e quindi chiedo al Consiglio di votare questo atto. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola al Consiglio. Porrari. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie Presidente. Chiedo all'Assessore un attimino una spiegazione dell'ultimo punto, che aveva trattato, riguardante la copertura della piscina delle tariffe professionali vigenti. Questo punto qui, diciamo, non c'è molto chiaro, quindi perché si è arrivati a questi 40 mila Euro in più? >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Semplicemente perché, quando siamo andati a dare l'incarico, che è esterno per quanto riguarda il piano di sicurezza, i professionisti che ci hanno, che abbiamo consultato per l'entità di quel tipo di intervento e per quella, diciamo, per quel tipo di opera, ci hanno chiesto dei soldi in più rispetto a quello che noi avevamo preventivato. Semplicemente. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Possiamo mettere in votazione? Ah no, Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Sì, giusto due cose. Niente, questo si tratta della, diciamo di un atto che passa dopo la variazione, quindi rientra tutto nel ragionamento che abbiamo fatto in questi ultimi due Consigli. Quindi, chiaramente ci trovate più che favorevoli. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Mettiamo in votazione. Favorevoli? 9. Contrari? 3. Astenuti? 3.

Immediatamente eseguibile. Unanime.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 64 DEL 30 LUGLIO 2019.

Passiamo adesso al sesto punto.

**PUNTO N. 6 - IMMOBILE EX ATER VIA FRATELLI ROSSELLI N. 4
- ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE - DINIEGO.**

La parola a Lari. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Sì, questo è un atto, ho scoperto che avevamo un immobile, a suo tempo, c'era un immobile posto in Via Fratelli Rosselli sul quale noi avevamo un diritto di prelazione, in caso di vendita, perché è un immobile ex ATER. Hanno fatto i cittadini proprietari di questo immobile, hanno trovato da vendere l'immobile e hanno fatto richiesta all'Amministrazione Comunale, specificando quant'era il loro, quello che avevano pattuito per la vendita, hanno richiesto se l'Amministrazione Comunale era interessata ad esercitare il proprio diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile per realizzarci delle case popolari. Allora, non avendo la disponibilità economica per poter acquistare l'immobile, perché questo è il motivo, è il motivo principale perché noi avevamo già preventivato di fare altri tipi di investimenti, che ho avuto modo di esplicitarvi meglio nel passato Consiglio, l'Assessore

Caporaso vi ha evidenziato adesso con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, logicamente abbiamo deciso di non esercitare il diritto di prelazione su questo immobile in via Fratelli Rosselli, anche perché da un punto di vista di risposte sull'edilizia economica e popolare nell'ultimo periodo, il nostro Comune ha concentrato la propria attenzione sull'intervento su Santa Caterina per dare questo tipo di risposte. Questo non era preventivato e non avevamo la disponibilità delle risorse necessarie per acquistarlo e quindi, nulla, abbiamo deciso di rinunciare al diritto di prelazione, che avevamo su questo immobile. E quindi a questo punto diamo l'okay ai cittadini, ai signori proprietari dell'immobile di poterlo vendere come da loro pattuito e nei termini e nei modi con cui avevano concordato. Non abbiamo potuto portare questa delibera prima, nonostante loro avessero fatto una richiesta prima delle elezioni, però il Consiglio non poteva deliberare, quindi, come avevo promesso loro, avremmo dato loro una risposta nel primo Consiglio utile e questo è il primo Consiglio, tenuto conto che quello passato era il Consiglio, sostanzialmente, prima delle, subito dopo le elezioni. Quindi, nulla, io chiedo al Consiglio di votare favorevole alla delibera in modo da poter dare la possibilità a questi nostri concittadini di poter vendere l'immobile senza che l'Amministrazione poi eserciti il diritto di prelazione. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola al Consiglio. Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, io chiederei solo una cosa. Come è venuta? Una cosa era tutto il palazzo, un fabbricato? Era solo una curiosità. Ci sono anche altre situazioni del genere? >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Allora, non so se ci sono altre situazioni del genere, non so Angela se tu hai, credo di no, perché questi signori erano, ma io credo l'avessero comprato negli anni '70 o '80 questo immobile e nella..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Un appartamento o il palazzo? >>

Parla l'Assessore Lari:

<< No, questo è un appartamento. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, ho visto. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Il palazzo non lo so se su tutto il palazzo vige..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Eh, appunto. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< C'è anche sugli altri appartamenti il diritto di prelazione. Sul contratto di questi signori c'era questo vincolo. Quindi, loro mi hanno portato questo, abbiamo approfondito su questo. Non so se sugli altri del, presumo che sia nato tutto nello stesso modo, non so se con gli altri si siano già liberati o meno. Dipende anche dal periodo in cui sono stati venduti, sono stati ceduti, capito? Perché può darsi, cioè rimane per un certo periodo il diritto di prelazione. Mi sembra per trent'anni. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Il diritto di prelazione sì, in ogni caso se non l'abbiamo esercitato nell'anno. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< No, no. Noi non dovevamo esercitarlo, noi abbiamo la possibilità di esercitare il diritto di prelazione, qualora gli attuali proprietari vendano l'immobile. Quindi, se uno lo tiene, se lo tengono loro noi non possiamo esercitarlo, giustamente. In questo caso gli unici che hanno messo in vendita l'appartamento sono questi signori, e quindi noi non esercitiamo il diritto di prelazione. Non so se sugli altri appartamenti vige. Abbiamo anche lì il diritto di prelazione. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Era la premessa per questo, direi che per noi il voto favorevole non c'è dubbio, però ecco vendiamo anche se il resto del fabbricato, perché non sarebbe bene che un domani vende un altro e ci siano disparità, insomma. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Sì, però, io credo..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Comunque. E' da verificare, insomma. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Va beh, insomma, si può fare verificare agli uffici, però comunque fino a che non arriva l'atto di vendita. In ogni caso, io credo che anche gli interventi di edilizia economico e popolare debbono avere un senso..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< No, non è questo l'edilizia economica. >>

Parla l'Assessore Lari:

<< Debbono avere un senso e un criterio. Quindi, io non credo che si faccia l'edilizia economica e popolare con un puntino qui e un puntino là. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Eh, appunto, che sia una cosa..>>

Parla l'Assessore Lari:

<< Credo vada fatto un intervento organico, dignitoso in una certa maniera. Questo è un mio. Anche perché sono le linee guida, giusto Angela? >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, anche le linee guida di Casa SPA tendono, tendono a stimolare la vendita di appartamenti singoli perché poi si creano..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Eh, appunto, caso mai si rinveste. >>

Parla il Sindaco:

<<..problemi, questioni di gestione del singolo appartamento, poi di collegamenti con i condomini. Quindi, si tende sempre ad uniformare gli interventi e a cercare di dismettere quelli che non sono, o di facilitare, insomma, le richieste di chi abita dentro a certe situazioni, che sono rimaste uniche dentro un condominio perché è problematica sempre di più la gestione. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Concordo. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanese. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Sì, l'argomento portato da Massimo è valido quello di non avere, se qualche volta uno trova qualche capellino. No, no, no, no perché ne manca diversi, ecco. No, voglio dire, il fatto di non aver potuto neanche pensarci perché non c'erano i tempi, questo giustifica non avere preso neanche in visione il problema perché taglia la testa al toro. Però, è chiaro che c'è un problema di emergenze abitative, non è questo il caso dove poter intervenire, però io credo che sempre di più c'è questo problema di emergenza abitativa e quindi non sarebbe male pensare a possibili eventuali risposte da poter dare in futuro. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Mettiamo ai voti. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3.
Immediatamente eseguibile. Unanime.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 65 DEL 30 LUGLIO 2019.

Allora, passiamo al Punto n. 7, che è una mozione presentata dal Gruppo Consiliare PSI:

PUNTO N. 7 - MOZIONE "LA MORIA DI API E ALTRI INSETTI IMPOLLINATORI, L'ECONOMIA E L'AMBIENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PSI". >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Sì. L'oggetto è la moria di api e altri insetti impollinatori, l'economia e l'ambiente. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Sì, scusa. Scusa Pietro. Prima di iniziare, è stata

presentata oggi una proposta di emendamento da parte del gruppo della Lega e si discute, si discute dopo. Sì, quindi, eventualmente adesso. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Bene, finisco di leggerla. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< APPURATO CHE un impollinatore selvatico su dieci è già scomparso dalla terra, api, farfalle e molti altri insetti, da cui dipendono circa 15 miliardi di euro di produzione agricola solo in Europa. Sono a rischio di estinzione.

Nel 2018 la Commissione Europea dell'Unione Europea per l'Ambiente ha deciso di lanciare una consultazione pubblica, che porti all'attuazione di una iniziativa europea sugli impollinatori.

Il Commissario Europeo per l'Ambiente, Carmeno Vella, ha dichiarato: gli scienziati ci hanno avvertito del forte declino degli impollinatori in tutta Europa. E' il momento di agire, se non lo facciamo noi, le nostre generazioni future pagheranno davvero un prezzo molto alto.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, afferma: le api recano importanti benefici e servizi ecologici per la società.

Con l'impollinazione svolgono una funzione strategica per la conservazione della flora, contribuendo al miglioramento ed al mantenimento della biodiversità.

Una diminuzione delle api può rappresentare una importante minaccia per gli ecosistemi naturali in cui esse vivono.

Circa l'84% delle specie di piante e l'80% della produzione alimentare ed in Europa, dipendono in larga misura dall'impollinazione ad opera delle api ed altri insetti pronomi.

Phil Hogan, Commissario Europeo all'Agricoltura, afferma: gli impollinatori sono troppo importanti per la nostra sicurezza alimentare e le comunità agricole, così come la vita sul pianeta.

CONSIDERATO che la moria delle api costituisce un problema sempre più grave in molte regioni italiane, a causa di una combinazione di fattori.

Le api sono in declino minacciate da pesticidi, perdita

di habitat, monocolture, lavorazioni della destinazione d'uso dei terreni in periodi di penuria, di fonti alimentari e di aree di bottinamento delle stesse, parassiti, malattie e cambiamenti climatici.

In particolare, alcuni pesticidi contribuiscono un rischio diretto per gli impollinatori.

L'eliminazione delle sostanze chimiche più pericolose per le api è quindi più importante ed efficace passo da adottare per difenderle anche se il percorso sarà lungo e contrastato.

VISTO che esiste in Italia un "progetto Facelia", per salvare le api, 13 Comuni della Provincia di Treviso hanno aderito ad un progetto promosso da apicoltori in Veneto, in collaborazione con CONFIAGRICOLTURA Treviso e consiste in una azione di diffusione della facelia pianta ad alto potenziale mellifero, produttrice di nettare e polline, quindi forte richiamo per le api ed altri insetti impollinatori.

La facelia è una pianta erbacea annuale. La fioritura tra maggio e luglio è abbandonata e prolungata. Attrae le api e tanti altri insetti impollinatori, ghiotti del suo nettare.

La facelia, oltre che per il foraggio, il sovescio e la produzione di mele, viene coltivata anche come pianta ornamentale per la produzione di fiori recisi e i cui frutti, appena cadono in terra, generano nuove piante.

CHE allarmi e i richiami alla sensibilizzazione e soluzione del problema in oggetto, fatti dall'Unione Europea, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, da Green Peace, dagli apicoltori, da CONFIAGRICOLTURA, il rapporto dell'ONU ha messo in evidenza come la scomparsa delle api ed altri impollinatori potrebbe avere effetti disastrosi per l'umanità.

Il Partito Socialista di Lastra a Signa

CHIEDE AL SINDACO E ALLA SUA GIUNTA

Di individuare nel parco fluviale e in altre possibili aree pubbliche, spazi da destinare alla semina della facelia.

Di farsi carico di promuovere lo stesso progetto verso le

aziende agricole e gli agriturismi del nostro Comune per la salvaguardia delle api e di tutti gli insetti (parola non comprensibile) e per la salvaguardia del..>>

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

N.B: CON IL CAMBIO NASTRO MANCA LA PARTE CONCLUSIVA DELL'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MILANESI.

Parla il Consigliere Porrari:

<<..io vorrei anche ringraziare il Consigliere Milanese per avere portato questo tema di notevole interesse e anche di importanza notevole, visto che riguarda la vita di tutti noi, volente o nolente. E proprio a maggior ragione noi abbiamo deciso di portare degli emendamenti integrativi alla sua mozione, in quanto, proprio per la curiosità e l'importanza del tema, abbiamo deciso di contattare il Presidente dell'ARPAT, Associazione Regionale Produttori Epistatici Toscana, chiedendo un po' di spiegazioni di quello che è il fenomeno e le possibili soluzioni applicabili al nostro territorio. Ed è per questo che noi chiediamo che si modifichi la frase "al Sindaco e alla sua Giunta di individuare nel parco fluviale ed in altre possibili aree pubbliche, spazi da destinare alla semina della facevia" in "al Sindaco e alla sua Giunta di individuare nel parco fluviale e/o in altri possibili aree pubbliche, spazi da destinare alla semina della facevia e/o altre piante nittifere".

Facendo un piccolo appunto il presidente ci ha spiegato che la semina di una sola specie di pianta nittifera può causare una diminuzione degli elementi organolettici del terreno. Quindi, proprio per questa ragione, chiediamo come secondo punto che si aggiunga la frase "si chiede al Sindaco e alla Giunta di contattare l'ARPAT o altre associazioni di apicoltori, così da richiedere una valutazione sui sementi più idonei in base al terreno individuato per la semina." E di conseguenza si aggiunga la frase che "il Comune di Lastra a Signa, con la collaborazione delle associazioni di apicoltori diventi

"amico delle api". Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, no intanto giusto una nota di colore: ogni tanto uno pensa che il Consigliere Comunale sia semplicemente una serie di atti, insomma, piuttosto semplici o comunque piuttosto ripetitivi, però, in realtà, di tanto in tanto, viene fuori anche cose che ti spingono e ti spronano a farti domande e a studiare. E la cosa è sempre interessante. Quindi, insomma, ricordo anche benissimo la discussione sulle macchine elettriche, su tutto quanto che fu molto interessante, per lo meno dal mio punto di vista fu molto interessante. Poi, ognuno la può vedere come vuole.

Allora, io, insomma, continuando su questo discorso ho contattato apicoltori e un po' ho parlato con persone, che hanno conoscenza tecnica in materia. Non è un argomento facile, ed è un argomento che ci tocca tutti così come sono quelli, tutti gli argomenti che riguardano diciamo l'ambiente. Va ricordato, giusto così, come nota di colore, che pochi giorni fa è stato "l'over shout day", che, insomma, siamo a luglio e abbiamo consumato tutte le risorse del nostro pianeta. Ieri.

Ho scoperto tante cose interessanti tra cui, diciamo, uno dei principali motivi per cui si ha un incremento della scomparsa, comunque un trend negativo sulla presenza di api, o comunque questo tipo di impollinatori, nei nostri territori, in Europa soprattutto, è anche un'opera antropica, cioè l'opera dell'essere umano di selezionare una serie di ceppi di famiglie delle api, che poi prevedono un incremento della produzione mellifera, ma un decremento di quella che è la salute stessa della famiglia e quindi con l'andar del tempo una naturale, diciamo, scomparsa della famiglia stessa. In più la causa, che, principale, che poi è quella che tutti conoscono, della moria di api è chiaramente, l'utilizzo di pesticidi o comunque di farmaci in agricoltura che vanno ad inficiare su quelli che sono i comportamenti delle stesse e la capacità di acquisire diciamo sostanze. Ora, io capisco l'intenzione e condivido anche l'intenzione di questa mozione, però c'è un attimo di confusione, secondo me, che voglio sottolineare. Intanto,

si parla di inserire questa semina di questa facelia, che, insomma, non conosco io, francamente, non conoscevo, mi sono documentato, ho visto che è una pianta originaria del nord America, che è stata importata in Europa mi pare nel novecento, quindi recentemente, ma che, soprattutto, ha un grosso difetto di essere una grossa pianta infestante, prende piuttosto facilmente campo nei giardini in generale. Quindi, o si tratta di, magari, aziende private, che hanno intenzione di incrementare la produzione di miele, cosa che può essere anche ragionevolmente comprensibile, anche se poi mi veniva raccontato che, in realtà, la produzione di miele, anno per anno varia perché ci sono una serie di fattori, tra cui non secondario sono una serie di organismi, che non sono originari di qua, ma che provengono da altre zone, ma che vanno ad infestare l'arnie e comunque vanno ad uccidere poi quelle che sono le api, o comunque danneggiare poi il ciclo produttivo. Quindi, diciamo che l'intento è, da quello che ho capito, l'intento è quello di incrementare la produzione di miele, non tanto cercare di ridurre la moria delle api.

Altra cosa, che mi sono fatto una domanda è che comunque vada, quando si vota una mozione, come maggioranza ci s'ha l'obbligo morale di portarla fino in fondo. Ora, si parla di parco fluviale ed altre possibili aree pubbliche.

La questione è semplice. Allora, il parco fluviale è un'area, che è nata in un certo modo, te lo dovresti sapere bene, che prevede una serie di installazioni, comunque una serie di piante, che sono autoctone. Quindi, lì già si esclude. In altre possibili aree pubbliche, io la vedo francamente difficile, anche perché questa è una pianta che fiorisce fra maggio e luglio, quindi poi è il periodo, tra l'altro, delle principali tagliature, potature di erba nei giardini pubblici. Quindi, si andrebbe ad inserire, ad installare una pianta di fatto infestante in un giardino, che poi deve essere curato.

Quindi, dal punto di vista amministrativo non è una cosa facile da fare, cioè o quanto meno non è una cosa ragionevole perché l'installazione di piante, che si sono poi, diciamo, risultate essere un danno per la comunità ce ne sono tante. La questione, che io voglio dire, e che comunque vada non è che questo è un tema che non ci interessa, ma, secondo me, sarebbe importante instaurare un tavolo, magari fra di noi, con l'opposizione, la

maggioranza, ma soprattutto gli apicoltori locali e vedere quali possono essere alcune degli elementi, che possiamo mettere in gioco, comunque progetti che possiamo portare, e io direi già da settembre si può fare questa cosa, elementi che possiamo portare per cercare di contrastare questo fenomeno.

Secondo me, potrebbe essere una proposta, che può essere condivisa da tutti, senza ideologia o senza, diciamo, polemica inutile, perché poi alla fine quello che viene chiesto nella mozione la vedo difficile dal punto di vista dell'amministrazione di approvarla, perché, non lo so, ho già spiegato quali sono i principali elementi di criticità.

Quindi, niente, io chiedo semplicemente questa mozione non la voteremo favorevole, ma vi chiedo se poi in futuro possiamo instaurare un tavolo, una discussione per cercare di trovare un qualche tipo di proposta condivisa da tutti su questo tema. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanesi. >>

Parla il Consigliere Milanesi:

<< Allora io, quando parlo di alcuni argomenti, poi vedo che, purtroppo, ci indovino, perché quando sono arrivati Paolo mi ha detto: quella sulle api non si vota. Bene. E io, sinceramente, gli ho detto: non so come farà il PD a non votarla. E ora ho capito. Ora ho capito. Quindi, qualunque cosa io presenti viene bocciata. E' difficile dire che seminare la facelia, che è un progetto dove 13 Comuni l'hanno, o comunque ci sono una quindicina di erbe predisposte non solo a produrre miele, ma a salvare anche le api. E quindi se la facelia non va bene ce ne sono un'altra infinità. Il problema non è la produzione di miele, il problema è salvare le api. Perché se le api sono vive, il miele lo producono di qualunque tipo, meno pregiato, come vuoi. Se l'Unione Europea, l'ONU, la Commissione Europea ha fatto un comunicato stampa il 15 maggio 2019: iniziativa dei cittadini europei. La commissione registra l'iniziativa "salviamo le api". E quindi il problema esiste ma non lo dice il Milanesi, lo dicono tanti giornali. Istituzioni non solo locali, ma nazionali ed europee e mondiali. Quindi, se si dice che al parco fluviale ci può stare solo le piante locali,

vorrei vedere, andare a vedere le origini. Molte, molte piante, molte piante per le api per dire, seminate anche nel nostro comune, hanno quasi tutte provenienze diverse perché se al Parco Fluviale viene seminato pomodori non si potrebbero seminare, va bene? Non si potrebbe seminare le patate. Quindi, sono discorsi per perdere tempo. Sono tutti discorsi per arrampicarsi sugli specchi. Se il problema è sentito uno può dire sentiamo altri se la facelia è invasiva, se è invasiva tanto meglio, le api saranno anche contente, ma uno può anche, può anche chiamare i tecnici, perché nessuno è tecnico di tutto. Io ho cercato di documentarmi, dai documenti fatti non così a casaccio e quindi uno potrebbe dire, bene, la Giunta accetta l'iniziativa, consulterà l'ARPAT, consulterà quali sono le piante annuali per ogni diversificare le piante, promuovere nel territorio le aziende agricole, se non l'hanno fatto, o agriturismi.

In Svezia, l'avrai visto, l'avrete visto, sulle pensiline della fermata degli autobus, ci hanno messo i fiorellini per salvare le api. Ora, questi sono forse degli eccessi, molti eccessi. Noi abbiamo una grande quantità di terreni abbandonati. Quindi, se il problema..abbandonati, letteralmente abbandonati. Non in Comune. In Comune si può dire mal gestiti, non abbandonati. Io parlo nel nostro Comune, nel nostro Comune, perché qui si parla anche di incentivare la proposta di aziende agricole e agriturismi. Quindi, ci sono terreni abbandonati che lanciato, secondo me, una idea o un progetto potrebbero, senza pregiudizi, accettarlo. Quindi, se uno, se ti sei documentato ci sono una quindicina di piante che le api prediligono.

La facelia è quella che gli piace di più. Non solo perché sono fiori anche recisi, che sono molto belli. Maggio, giugno, luglio, sono quando le erbe da foraggio vengono tagliate, c'è la siccità e quindi sono i mesi più a rischio per le api, per il fatto di nutrirsi. Però, si potrebbe durare una serata. Una serata su chi è favorevole di prendere una iniziativa bella a tutela dell'ambiente, a tutela delle api e di altri insetti. Se questa sensibilità non c'è, io non sapevo come poteva fare il PD a non votarla. Ho capito. Punto. Non esiste problemi. Il Consiglio Comunale è fatto per delle proposte che vengono bocciate, emendate, approvate, niente di che, niente di che. Quindi, questa è una cosa sul salvare le api, che è un messaggio universale a

questo punto diventato, ci sono progetti. Non credo che da altre parti le abbia presentate il Milanese, che può essere un avversario, uno antipatico, quello che uno vuole, ma l'hanno presentato associazioni di categoria, apicoltori, confragricoltori, comuni che l'hanno accettato questa idea e si sono in qualche modo attivati. Bene, se Lastra a Signa non ha questa sensibilità e quindi vuol rimandare tutto al caso, se le api si salvano bene, se non si salvano che ci frega e andiamo avanti. L'importante è..(VOCI FUORI MICROFONO)..quello che ha detto, ha detto di rivedersi maggioranza ed opposizione a settembre per parlarne. Si può mandare, si può chiedere alla Giunta di recepire questo invito e la Giunta, nella sua autonomia, prende tutte le iniziative possibili per dare una risposta possibile, possibile a questo problema. Cosa vuol dire se ci si ritrova i capigruppo a settembre per dire: i che si fa? I che si fa? Nulla. La Giunta ha un potere di iniziativa, di volontà, di intervento che la chiacchiera tra sette o otto non ha. Per cui, al di là di quanto proposto anche dal capogruppo della Lega, che non è una bischerata vuol dire correggere delle parole, ma la sostanza, la sostanza non cambierebbe. Se l'Amministrazione lo recepisce, Lastra a Signa potrebbe essere in Toscana, o forse anche fuori della Toscana, un Comune pilota di un progetto per salvare gli insetti pronopi. Se c'è questa volontà si modifica, si dà mandato al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi verso tutte le associazioni di categoria per trovare le soluzioni migliori, le soluzioni migliori, che qui non si chiede di spendere barcate di quattrini, qui si chiede di intervenire per dimostrare la sensibilità. In un progetto promosso dal Sindaco può darsi che non rimanga solo le aree pubbliche, ma si possa allargare anche ad aree private. Ecco, il problema è tutto questo qua. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, premetto che anche per noi, per Forza Italia l'aspetto ambientale è una cosa essenziale. Io parlo anche come, diciamo, esperto non tanto ma come produttore perché nella nostra azienda abbiamo anche il problema del, cioè le api e la produzione del Miele. Quindi, vi posso dire che negli ultimi anni il problema dell'habitat

e quindi la moria è ovviamente presente. Fortunatamente nel nostro territorio non tanto per i pesticidi, perché non ci sono produzioni estensivi e grossi usi di pesticidi, ma purtroppo anche gli effetti climatici. Questa estate, questa primavera per esempio è stata freddissima, quindi non sono uscite. Poi, dopo piovosa, e quindi ha limitato molto la fioritura. Quindi, cercare di rendere un habitat alle api, in modo che si possano riprodurre perché la premessa che ha fatto Milanesi la condivido al cento per cento e quindi. Quello che noi possiamo fare come Comune, sia sugli spazi comunali, io aggiungo anche quando si fanno le progettazioni per le messe in opera, insomma piantare gli alberi, anche la varietà degli alberi sono molto differenti e quindi, tante volte, diamo anche non so una prevalenza anche alla specie che sia mellifera. E quindi invito anche questo ad una sensibilizzazione anche in questo senso. Per quanto riguarda il discorso, invece, di incentivare e dare un segnale, perché forse è giusto anche dare dei segnali come Comune pilota anche a certe attività, a certe coltivazioni perché, in realtà, come sapete l'agricoltura spesso e volentieri si trova in difficoltà e quindi, magari, con un piccolo incentivo, anche per riuscire a fare zero, ma se ci sono degli incentivi a realizzare dei campi e trasformarli da incolti ad erba che può essere mellifera, credo che sia una iniziativa ottima. E quindi direi di, visto la disponibilità di Milanesi, che non è quella di voler vendere, credo, questo tipo di erbe, ma è quella di sensibilizzare il Comune, quindi io credo che qualsiasi cosa, che si possa portare avanti tutti insieme, perché vedo che da tutte le parti c'è questa volontà di fare, di fare o una, che dire, un gruppo o uno studio di lavoro, un gruppo di lavoro, un qualcosa, oppure dare mandato ad approfondire alla Giunta e poi che ci relazioni su un qualcosa da poter fare perché ritengo che questa sia una cosa, una iniziativa da portare avanti a tutti gli effetti. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola a Caporaso. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, io non credo che qui il problema sia tanto la sensibilità alla questione della moria delle api, ma credo che il problema sia nella

soluzione, che viene data a questa problematica, okay? E siccome in Consiglio si votano degli atti, la soluzione che c'è scritta in quella mozione non è sicuramente la soluzione migliore per il nostro Comune, ma per il nostro, diciamo, habitat, eh.

Io voglio ricordare solo alcune cose. Allora, nelle nostre campagne ormai sono secoli che si coltivano, per la stragrande maggioranza, olivi e viti, eh. Quello che è venuto meno, probabilmente, è un po' di foraggio perché è venuta meno la questione dell'allevamento, è calato la parte di foraggio.

Purtroppo non è vero che non vengono fatti uso di pesticidi, perché il problema più grosso, io non so che cosa intendete voi per pesticidi, ma il problema più grosso, che noi abbiamo sulle nostre colline, è l'uso dei diserbanti, che nella stragrande maggioranza delle aziende agricole, che non sono bio, è lì la lotta, che bisogna fare, vengono utilizzati per abbattere le erbe. Abbattimento delle erbe vuol dire abbattimento dei fiori. Questo è il vero problema dei nostri territori per quanto riguarda la questione delle api. Vero, non abbiamo le coltivazioni estensive, che hanno in Emilia Romagna o nel senese, ma è anche vero che se noi non facciamo delle politiche, che vanno ad incentivare le produzioni bio, che non possono utilizzare diserbanti, e che quindi non recano danno, diciamo, almeno acuto alle api, e quindi questo vuol dire incentivo alle aziende, che non spettano al Comune, ma spetta alla Regione e alle relazioni europee, e questo vuol dire riconoscimento del valore aggiunto sul prodotto, infatti, sul prodotto finale, il quale consente all'azienda di poter fare tutte quelle lavorazioni meccaniche, che vanno a sopperire l'utilizzo dei diserbanti e che quindi non vanno ad inficiare sull'habitat delle (parola non comprensibile). Questo è il punto fondamentale, secondo me.

Il secondo punto. L'introduzione delle piante, qualsiasi esse sono, all'interno di un ecosistema, sono cose che vanno valutate molto attentamente. Perché questa pianta e la descrizione del ciclo vitale di questa pianta ce ne dà conferma, è, effettivamente, un infestante. Vi siete mai chiesti perché le aziende vitivinicole non la piantano? Visto che vi siete, Pietro ti sei documentato, perché non la piantano le piante vitivinicole? Mentre, magari, in cima ai filari te potrai trovare le rose, per esempio. Perché mentre la rosa è un marcatore della presenza degli

insetti e quindi ti dice quando intervenire all'interno del vigneto, la facelia è un attrattore degli insetti nocivi anche per le piante come per esempio il vigneto. Okay? Quindi, non troverai mai una azienda vitivinicola sul territorio disposta a piantare quel tipo di pianta, perché, oltre ad attirare le api, attira tutta una serie di insetti che sono dannosi per piantagione di vite. Okay? Questo per dire cosa? Io credo che se vogliamo, diciamo così, discutere seriamente di questo problema, noi dobbiamo oggi rimandare e chiedo, secondo me, ritirare questa mozione. Noi ci prendiamo l'impegno di istituire un tavolo con tutti voi e con chi ne sa, magari, anche un pochino di più. Dopo di che siete liberissimi di ripresentare, a conclusione, di ripresentare lo stesso documento se uno rimane sulle stesse posizioni, oppure di fare un documento nel quale ci sono effettivamente le soluzioni valide per poter contenere questo problema. Io penso che se c'è l'interesse di risolvere questa problematica, credo che questa sia la strada migliore e vi chiederei anche, a quel tavolo inviteremo anche aziende, e magari vi spiegheranno anche il perché alcuni continuano ad utilizzare, purtroppo, i diserbanti invece di fare delle operazioni agronomiche. La realtà, ve la anticipo, è che la prima costa 1, la seconda cosa 15, il rapporto. Se non c'è un incentivo serio alla produzione bio, e questo lo possiamo fare sul nostro territorio e già lo facciamo, secondo me non la risolviamo con la semplice, diciamo, semina a spaglio della facelia. Quindi, ripeto la proposta, secondo me, che è quella di ritirare oggi questa mozione, insomma ordine del giorno, non mi ricordo che cos'è, noi ci prendiamo l'impegno di istituire un tavolo dove mettiamo intorno tutti quelli che sull'argomento, chiaramente compreso il Consiglio, ne fanno, una commissione, chiamatela come volete. Dopo di che, alla luce di quel risultato, facciamo seriamente un documento che possa portare luce sul problema. Grazie.>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Capaccioli. >>

Parla il Consigliere Capaccioli:

<< Allora, anch'io ringrazio il Consigliere Milanese della proposta e dell'attenzione che ha sulle api. Le api

danno un valore aggiunto nel mondo di circa 300 miliardi di risparmio per la sola impollinazione. Però, concordo in questo caso con Caporaso e con sulla sua proposta perché noi abbiamo qua due, tre leggi importanti: una, che è quella della Regione Toscana, che è stata emanata nel 2018, per la produzione e per la protezione e per l'incremento dell'apicoltura. Poi, ne abbiamo un'altra dell'anno scorso, l'hai citata anche tu, per quanto riguarda la Commissione Europea che dà indicazioni precise su come attuare politiche, che servono per aumentare non la produzione di miele, ma per avere una migliore vivibilità per gli insetti impollinatori.

Per cui, secondo me, indipendentemente da ARPAT, io direi che la proposta di Caporaso di istituire un tavolo, di approfondire a fondo questa questione, di far sì che il Comune di Lastra a Signa con la sua Giunta e il suo Sindaco e con il suo Consiglio aggiungerei, possa essere portatore di un progetto innovativo, coinvolgendo eventualmente anche l'università, potrebbe essere veramente una soluzione importante. Del resto, come dicevi te, ci sono tantissime piante, che sono adatte per essere, per produrre il polline. Come diceva Caporaso, molto probabilmente a noi è mancato, che vi devo dire, anche la stessa erba medica, che l'erba medica ha una grandissima diffusione in altre regioni, da noi un po' meno, ma è ugualmente assimilabile a quella che è la facelia. Del resto anche il finocchio, in questo periodo, ci sono tantissimi finocchi selvatici anche nei nostri territori, e questi sono anch'essi portatori di polline. Allora, io direi che le politiche di una Giunta, di un Comune si fanno non soltanto con le mozioni e questa mozione può servire per dare il via ad un progetto più ampio, un progetto che può essere preso tutti insieme come esempio e per portare Lastra a Signa in una posizione di avanguardia, per quanto riguarda la protezione di questi animali, che sono fondamentali per l'avvenire non tanto nostro, che ce ne abbiamo un po', ma non tantissimo, ma quanto per le giovani generazioni, perché veramente quello che diceva prima anche il capogruppo sul fatto che in Italia ieri si è finito completamente il nostro fabbisogno, cioè si è consumato il nostro fabbisogno per tutto l'anno 2019, e che ogni anno aumenta, cioè diminuisce la possibilità, di conseguenza da luglio passeremo a giugno e così via, è un problema enorme. E' un problema ambientale enorme. Quello

che ricordava Caporaso riguarda i pesticidi. La Comunità Europea, la Regione Toscana, ma anche la Regione Sardegna, che ha stanziato proprio ora 1.500.000 Euro per la protezione di questi impollinatori, si rendono conto che c'è un problema enorme di inquinamento. Il problema enorme di inquinamento, giustamente, e questo rispondo a te che tu sei anche di un agricoltore, caro Paolo, è il problema dei diserbanti e di quello che succede dalla mattina alla sera, è il problema anche dello smog, perché non ci scordiamo che le api hanno una funzione fondamentale. Pensate che in Germania le api vengono coltivate, diciamo così, allevate bravo, allevate sui tetti di Berlino. Ecco, hanno una capacità di sintesi in modo che poi il polline e anche la pappa reale, che vanno alle larve, è depurata, ma chiaramente questo pone l'ape, che ha fatto questo processo, in una condizione di malattia. Per cui, secondo me, l'idea di portare più avanti, di ritirare attualmente questo emendamento, che è limitativo, e di portarlo invece avanti con un progetto più articolato, che dà il la anche a quelle che sono le politiche stesse di attenzione territoriali della Giunta e del Sindaco, secondo me è una cosa buona e giusta. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanesi. >>

Parla il Consigliere Milanesi:

<< Allora, qui siamo passati da diverse tattiche, una è di bocciare, una è di rimandare. Io non sono ingegnere, non sono agronomo, mi fido dei documenti fatti da associazioni, da associazioni che ne hanno tutti i titoli. La proposta, che è venuta, quella di rimandare all'autunno, parlarne fra di noi, ognuno nel frattempo si documenta sui vari siti..>>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, no, io non ho detto questo, eh. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Caporaso. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Non ho detto questo, eh. Io non ho detto di parlare fra di noi. Io ho detto di mettere intorno ad un tavolo i

Consiglieri Comunali e le persone che sono, diciamo, che conoscono la materia e che ci possono dare una mano. No, ci tengo a precisare. Io ho detto questo, eh. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Allora, va bene. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< No, è diverso. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Sì, sì, sì ho capito. Si allarga il campo. Allora, io ho fatto una proposta, che vede che non è recepita, quella di dare l'incarico, ossia di chiedere al Sindaco o alla Giunta di convocare tutti gli esperti possibili, al livello regionale, e fare un progetto. Non va bene. La si vuole impugnare per gestire, per rimandare, e allora a questo punto io ritorno sempre alla stessa cosa: c'è una azienda agricola che ha seminato la sulla, è un altro di quei tipi, è la quindicesima nell'ordine di preferenza delle api. Però, riteneva questa azienda, che produce miele, di seminare un'altra pianta. Lì non è il problema di quale pianta, più o meno infestante.

Io credo che anche sul discorso dei diserbanti vada fatto un punto. Se io giro per le nostre colline, ci sono vigneti, uliveti, letteralmente abbandonati. Lì nessuno ci dà diserbanti. E' chiaro che le api si cibano di tutti i fiori, anche quelli che noi si mette nelle terrazze, anche le siepi di ramerino o tutto il resto. Sono tutte piante che vanno ad incentivare l'approvvigionamento delle api. Ma di qui ad andare a dire che noi valuteremo, chiameremo, faremo uno studio, faremo convegni, quando ci sono Comuni che hanno già..>>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Convegni? No, io non ho detto convegni. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Allora, io ho esagerato, perché non puoi sempre..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Allora, siccome qui le parole hanno un senso e vengono messe a verbale, non mi mettere in bocca parole che io non ho detto. Non ho detto convegni. Ho detto un tavolo

con i Consiglieri e con delle persone che sanno di più di questo argomento. Punto. Il resto ce lo stai mettendo te.>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Allora, bene. Allora, io ci metto e poi anche concludo. Io ritorno al solito discorso. Questa voglia di rimandare e gestire e chiedere rimandare, allora questo documento non è un Vangelo, io non credo neanche a quello, ma per comodità di parola. Quindi, questo documento non vuol dire che si deve fare così. Si lancia, si lancia, e ho capito, si può modificare come la Porrari aveva detto e quant'altro. In ogni caso, questo era, l'invito al Sindaco e alla Giunta era di trovare le soluzioni migliori. Questo era lanciare un segnale di sensibilità ambientale di salvare le api. A questo punto, ognuno esprime la propria sensibilità. Si mette in votazione, punto e basta. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Scusate eh, no però per, no scusami, per chiarezza. Perché quello che si scrive rimane scritto. In questa mozione c'è che questa, tutto l'apparato, l'impianto chiede al Sindaco e alla sua Giunta di individuare nel parco fluviale e in altre possibili aree pubbliche, spazi da destinare alla semina della facelia. Questo è quello che dice. Poi, di farsi carico di promuovere lo stesso progetto, quindi la piantagione della facelia, cioè la semina della facelia, scusate la semina, verso le aziende agricole e gli agriturismi del nostro Comune per la salvaguardia delle api e di tutti gli insetti. Quindi, questo ordine del giorno dà, come unica soluzione al problema, quello di piantare la facelia. Allora, se te tu vieni qui..ma come no! C'è scritto questo! Allora, se te tu vieni qui, scrivi una cosa..oh, c'è scritto qui, l'italiano lo so leggere, perché sai un po' di università, quello che tu dici, mi dici sempre l'ingegnere, io fo ingegneria meccanica con le api non c'entro, però per tua disgrazia fo anche l'agricoltore e me ne vanto e zappo la terra. Quindi, non fo per dire. Siccome tu dici, no siccome tu c'hai questo atteggiamento di andare contro a chi magari ha studiato un po' di più, cosa che io aborro veramente, perché qui non siamo a fare i professori, io ti sto dicendo: qui c'è scritto una cosa. Se poi te, durante la discussione, la cambi

totalmente, è un problema tuo. Non è un problema nostro. Te ci chiedi di approvare questa qui. Questa gira tutto il fatto che te tu vuoi seminare la facelia come unica soluzione per eliminare il problema della moria delle api. Qui c'è scritto questo, punto e basta. Io ti sto dicendo mettiamoci a sedere con le persone che sanno effettivamente com'è. Se poi, dopo questa cosa qui, te tu vuoi ripresentare la stessa cosa perché la tua soluzione, secondo te, è questa qui, sei libero di farlo. Punto. Io ho detto semplicemente questo. Credo di essermi espresso bene in questo senso. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< La capogruppo della Lega aveva proposto un emendamento che parlava di "e/o", "di facelia e/o". Se va bene quello si mette l'emendamento, si modifica. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Grazie Presidente. Allora, io, diciamo, non ho nessun tipo di pretesa, non mi interessa niente salvo, diciamo, il tema trattato dalla mozione, poi il resto sono tutte polemiche sterili. Perché, Pietro, parliamoci chiaro se ti interessa davvero un tema del genere la ritiri e se ne ragiona davvero. Se non ti interessa, e continui ad andare a testa dura su questa cosa, e vuol dire che l'interesse principale non è il fare il bene delle api, ma è altro ed è tutto politico. Ma mi va anche bene, non è un problema. Ormai in questi anni abbiamo assistito a questo tipo di tattica, come la chiami te, no? Politica, in cui tu, ti piace fare così, ti piace poi fare la vittima dopo, ma liberissimo di farlo. Noi, quello che ti stiamo dicendo, è semplice, ringrazio Marco, ringrazio Emanuele che sono stati molto semplici, ma ringrazio anche Giovannini, che in parte ha condiviso, è semplice: qua si parla di un tema importante. L'abbiamo riconosciuto tutti, tutti. Si è visto la mozione, quello che tu dici in questa mozione, abbiamo detto che secondo noi ci sono dei problemi. Ci sono dei problemi perché, Pietro, non è che le cose vengono così dall'alto, ci sono dei problemi e abbiamo chiesto: troviamoci, parliamo con esperti, con l'università, c'è gente che ci studia apposta, e poi dopo liberissimi di fare quello che vuoi.

Se ti interessa veramente il tema, se ti interessa il tema, non hai problemi a fare una cosa del genere, perché non mi vorrai mica dire che domani, se non si risolve, se non si pianta la facelia domani allora è finito il mondo. Perché, francamente, sennò qui siamo a prenderci in giro. Se ti interessa il tema si fa una cosa fatta bene, secondo me, senza professoroni, anzi con professoroni che lo sanno senza dire, diciamo, noi professoroni, che io, francamente, non ho nessun tipo di pretesa da questo punto di vista. Se non ti interessa, ed è soltanto una finalità politica, dichiaralo espressamente e come tutte le volte si va a votare e a vedere chi c'ha la testa più dura. Ma tanto il tema rimane e tanto il problema rimane. Quindi, io ti dico soltanto questo. Ragionaci sopra, pensaci un attimo, ma mi sembra una cosa ragionevolissima, lineare, ecco. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Porrari. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Sì, grazie. Io spero di placare un attimino gli animi. No, ho partecipato da quell'altra parte, quindi un po' ho già visto le dinamiche. No, semplicemente, volevo fare presente all'Assessore che, appunto, noi avevamo inserito proprio la dicitura "e/o" e proprio perché riconosciamo la nostra ignoranza, nel senso latino del termine, proprio secondo noi, anzi va bene ritirarla, ritirare la mozione e discutere con professionisti. Secondo noi, cioè ora senza scendere in tensioni politiche, non politiche, quindi su questo, cioè per noi va bene anche votare per ritirare e discutere con professionisti. Questo voglio dire. Unica cosa, un po' una precisazione, che vorrei fare al Consigliere Zingoni, è proprio un dettaglio che mi aveva mandato il Presidente dell'ARPAT, siccome prima parlavi della semina della facelia, che era nel periodo praticamente estivo, quindi primaverile estivo, ci sono altre semine, per esempio qui ce ne ho un esempio, che si può tranquillamente fare dall'inverno, sì inverno ad inizio estate, quindi..>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) In base al protocollo. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Quindi, a maggior ragione, se si vuole sentire gli esperti del settore, ben volentieri anche perché appunto nessuno di qui pare sia apicoltore o comunque. Per cui, capiamo un attimino l'intenzione, però se c'è da ritirare, da istituire un tavolo tecnico va bene. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanese. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Allora, io non me ne intendo di queste cose, salvo andare ad informarmi su quello che trovo su Google. Quindi, io se partecipassi ad un tavolo sarei un ascoltatore. E che presumo che quasi tutti quelli che siamo qui saremmo degli ascoltatori. E allora, e allora, e allora, se ci sono progetti proposti da categorie e sono stati accettati, se io ho detto si chiede alla Giunta di farsi carico di questo problema e non viene accettato, io, per darti ragione, per darti ragione, per darti ragione, che ogni volta che di rivolgi al Milanese io faccio solo opportunità politica, il che non è vero, il che non è vero, non è vero sempre. Non è vero sempre. Eh, non è vero sempre. Quindi, cosa succede? Questa qui non va bene. Le altre proposte di rimandare a me non va bene. Le altre cose da emendare non va bene, si vota si questa. Poi, se il tavolo, se il tavolo in autunno viene formato di 16 Consiglieri, 5 Assessori e due professori dell'Università si può chiacchierare...>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bagni! >>

Parla il Consigliere Milanese:

<<..le api continueranno ad avere, ad aumentare le proprie difficoltà. Quindi, nulla. La si vota, chi la vuole votare la vota perché era un segnale non era un progetto da approvare. Era un segnale. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bagni! >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Milanese:

<< Era un segnale! Era un segnale disponibile ad essere

emendato e modificato e questo ricordatevelo. Quindi, si mette in votazione. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola a Bagni. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..su piani diversi, quindi non ci, cioè non ci caliamo in queste situazioni e in questi tranelli. Quindi, da parte del Consigliere Milanese mi sembra non ci sia la volontà di ritirare o venire incontro a quelle che sono le proposte, che sono venute dalla discussione. Quindi, la Giunta andrà avanti istituendo un tavolo con esperti, come proposto dal Consiglio Comunale, dell'università, dell'ARPAT, e rappresentanze delle categorie degli agricoltori e degli apicoltori. Dopo di che, alla conclusione del tavolo porteremo avanti quello che verrà prodotto dal tavolo. Anche perché mettere in atto una piantumazione da qui a qualche mese non sarebbe nemmeno facile poterla mettere perché i giardinieri, che abbiamo a disposizione, sono ora impegnati, saranno impegnati in lavori nelle scuole, in lavori nei giardini. Quindi, andare a fare una piantumazione così tanto per fare, per dimostrare chissà i che, non s'ha da dimostrare nulla, s'ha da fare le cose serie. Quindi, per uno spot così, tanto per fare, le cose in questo Comune non si fanno. Se si fa le cose si fanno perbene, con progetti seri, monitorati, con esperti che ci accompagnano e noi ci muoveremo in questo senso. Questo è quello che l'Amministrazione porterà avanti. Fine. Metti in votazione. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< L'ultima..>>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Tu hai belle e parlato anche troppo. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< E ho capito! Te tu hai fatto un'altra proposta! >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ho chiuso io, andiamo! >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Tu hai chiuso te. E tu hai chiuso, perché..>>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Ho capito e vuol dire richiude. Io ho detto: quello che tu dici te, che va anche bene, sei pronta a metterlo qui che si accetta, che si demanda al Sindaco di organizzare tutto un percorso che la Giunta e il Sindaco faranno? E non ritirarlo! E non..>>

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<<..in votazione. (VOCI FUORI MICROFONO). Giusti. Giusti.>>

Parla il Consigliere Giusti:

<< E si sente, vai. Mi fate assordire con questi così. Allora, siccome si sta facendo una polemica che, secondo me, non esiste, allora noi come Lega abbiamo approvato che va bene a questo tavolo. Ci s'ha tempo Milanese, ci s'ha tempo, perché negli anni '70 c'ero io, tu c'eri te, forse il Giovannini e non tanti, che ci mancava la benzina, va bene? E si era a rischio benzina negli anni '70, c'era l'austerità. E si andava a piedi la domenica, va bene? E lì c'era già: oh, mamma mia, qui si muore tutti. Ora se muore le api. Io credo che le api non muoiano, non finiscano mai. Io credo. Poi non sono esperto.

Consigliamo, facciamoci consigliare dagli esperti dovuti, però credo che dagli anni '70 ad oggi la benzina, pensa te quante macchine hanno viaggiato, penso che ci si possa permettere un mese o due che anche le api reggeranno, no? Più o meno. Io penso. Per cui, noi si era già stabilito, e siamo d'accordo, per un tavolo e mi sembra che la cosa sia. Io sono anti catastrofista, perché qui ora il mondo se belle e finito tutto. Si è finito tutte le energie e domani si muore tutti. E codesto vediamo, e vediamo Marco. Ma vediamo! Ma vediamo! Dai, ora. No, è un altro tema, va bene. Io sto rispondendo al Milanese. Io sto

rispondendo al Milanese, va bene? Secondo me c'è il tempo per poter..eh? >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Noi si arriva in fondo che rimane solo delle parole verbali e basta, che il Sindaco farà un percorso. >>

Parla il Consigliere Giusti:

<< Nooo! Non mi pare. Via, Milanese, dai! >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Porrari. >>

Parla il Consigliere Giusti:

<< Io ho finito, via. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< No, io vorrei solo capire le intenzioni di voto: cioè se si vuole votare la sua mozione con il nostro emendamento quali sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..Però, visto che la decisione del Consigliere Milanese è quella di non ritirarla, voglio un attimino capire. No, ho detto, voglio un attimino..>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Cosa si fa? E' scritto da qualche parte cosa si fa? Che è scritto da qualche parte cosa si fa se io la ritiro? Io la ritiro, ma che è scritto qualcosa? >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Io voglio capire le intenzioni di voto. >>

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Allora, mettiamo in votazione. Prima deve essere messo in votazione l'emendamento. >>

Parla il Segretario Generale Cincaglini:

<< Se si mantiene però. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< No, se non la ritira e bisogna per forza andare a votazione. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bandini. >>

Parla il Consigliere Bandini:

<< Allora, niente..>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Lì non si può chiedere impegna il Sindaco di impegnarsi. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma ci siamo già impegnati tutti.>>

Parla il Consigliere Milanese:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<< Pietro! Pietro! Non te ne frega nulla di..>>

Parla il Consigliere Bandini:

<< No, allora io non credo e francamente non credo che il Consigliere Milanese lo faccia per andare sul giornale, anzi io vorrei ringraziarlo per avere portato in Consiglio Comunale una tematica che è importante e che a sta a cuore a tutti. E quindi credo (parola non comprensibile) di lanciare un segnale, il segnale l'hai lanciato ed è stato accolto dall'Amministrazione. Quindi, in questo senso io penso che davvero possiamo creare un tavolo, tutti insieme, fare una azione condivisa a tutela delle api e comunque di una, è un argomento comunque che ci riguarda tutti a prescindere dal colore politico. Quindi, secondo me, l'operazione, che è stata fatta oggi, è giusta, va ampliata, va strutturata in maniera diversa. Per far questo al livello proprio tecnico, mi sembra che vada ritirata la mozione e poi potrà essere ripresentata una volta che verrà studiata la questione in maniera più approfondita. Però il merito, sicuramente, di avere portato la questione è del Partito Socialista. Questo rimane e rimane anche il merito della Lega di avere apportato delle migliorie, insomma. Quindi, questo, questo cioè se è una questione di meriti nessuno lo leva, ecco. Lo toglie. Cioè, però ecco siccome è un argomento importante e simbolico, te volevi, volevi lanciare un

segnale, il segnale è stato accolto. Io vorrei semplicemente farti notare questo. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, quando..>>

Parla il Vice Presidente Tozzi:

<< Milanese. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<<..qui basta modificare anche totalmente "chiede", totalmente "chiede". Dopo si dice di seminare la facelia? No. Dopo si dice di fare..no! Si chiede al Sindaco e alla sua Giunta di iniziare un percorso che porti a. Se va bene questo basta modificare cinque righe, cinque righe.>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Santoni. >>

Parla il Consigliere Santoni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Scusate eh, però questa è anche una..(parole non comprensibili). >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< No! Se la puoi emendare. Cinque righe, si tolgono, si riscrivono e la si vota. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< No. Si va a votazione. Allora, votiamo quindi per l'emendamento presentato dal Gruppo Consiliare Lega. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Cincaglini:

<< Se lo conferma. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Se viene, se lo confermate. Va bene confermato. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Sì. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Allora, quindi favorevoli? >>

Parla il Segretario Generale Dottor Cincaglini:

<< Va letto, però. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Ah, va letto. Okay. No, l'ha letto ora Carla, sì.
Favorevoli? 5. 6. Contrari? 9. Astenuti? Zero.

Quindi, adesso, votiamo per la mozione. Favorevoli? 1.
Contrari? 9. Astenuti? 5.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N.== DEL 30 LUGLIO 2019.

Allora, passiamo adesso all'ottavo punto, che è l'ordine del giorno su:

**PUNTO N. 8 - "ORDINE DEL GIORNO SULLE VICENDE DI BIBBIANO
- PRESUNTI MALTRATTAMENTI SU MINORI" PRESENTATA DAL
GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

La parola a Brandi. >>

Parla il Consigliere Brandi:

<< Oggetto: ordine del giorno sulle vicende di Bibbiano -
presunti maltrattamenti su minori.

VISTA la gravità della vicenda, che ha dato il via all'inchiesta da parte della procura di Reggio Emilia, denominata "Angeli e Demoni" nella quale sono emersi numerosi presunti casi di bambini portati via alle famiglie, sulla base di denunce di maltrattamenti fasulle, create ad arte false testimonianze indotte da plagio e torture fisiche e psicologiche nel Comune di Bibbiano.

CONSIDERATA la gravità dei fatti, che sarebbero avvenuti per meri fini di lucro, per incrementare il giro di affari di una onlus coinvolta, arrivando perfino ad affidi illegali.

RITENUTO che vi debba essere comunque la presunzione di

innocenza per i soggetti finiti sotto inchiesta, fino a che siano provate le loro responsabilità penali, ex Sindaco Pd, Andrea Carletti, staff di psicologi, parte dei servizi sociali del Comune di Bibbiano.

CONSIDERATO CHE comunque su una vicenda così grave, seppure in fase di inchiesta, la politica debba far sentire nella sua interezza la propria voce, a partire dal più piccolo Consiglio Comunale fino ad arrivare a livelli nazionali.

VISTO che questa drammatica vicenda, che colpisce le coscienze individuali di ognuno di noi, tocca particolarmente la comunità della Provincia di Firenze, facendo riaffiorare alla memoria il dramma della vicenda del Forteto, con il suo grave carico di episodi di abusi e violenze, oramai accertati e avvenuti in mancanza di una attività di controllo efficace.

RITENUTO quindi che il Comune di Lastra a Signa, alla luce di questi fatti, anche per evitare il ripetersi di errori commessi in passato in altri contesti, non possa rimanere passivo.

VISTO CHE da varie forze politiche si invoca la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta che faccia luce su questi gravissimi fatti.

CONSIDERATO che su questa vicenda, per quanto delicata e bisognosa ancora di approfondimenti e verifiche, parte dei media e del mondo politico, purtroppo, stanno stendendo un colpevole velo di silenzio.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LASTRA A SIGNA

Supporta la richiesta di istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, su quanto accaduto in merito all'inchiesta "Angeli e Demoni".

PROMUOVE una attenta verifica di quelle che sono oggi le procedure di affido e controlli sull'operato dei servizi sociali e dei professionisti, che operano in questo delicatissimo settore.

SOSTIENE l'attività investigativa della Procura di Reggio

Emilia affinché venga fatta piena luce sui fatti.

Forza Italia. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< La parola al Consiglio. Bandini. >>

Parla il Consigliere Bandini:

<< Allora, come Sinistra per Lastra non possiamo che unirici alla condanna dei fatti avvenuti a Bibbiano, sui quali la magistratura sta indagando.

Riteniamo particolarmente grave la situazione che si è creata, perché portata avanti proprio da quelle figure che per dovere professionale, e si suppone anche per dovere morale, dovrebbero tutelare i rapporti fra genitori e figli minorenni, in cui i figli rappresentano la parte più fragile e bisognosa di protezione.

Nei giorni scorsi è stata istituita una Commissione d'Inchiesta Regionale in Emilia Romagna sul sistema di tutela dei minori, che affiancherà il lavoro degli inquirenti e quello della commissione tecnica, che è stata istituita il 13 luglio.

Quindi, riteniamo che la politica stia già dando delle risposte a quanto emerso dall'inchiesta e che la magistratura debba proseguire il proprio lavoro perché emergano e vengano condannate tutte le responsabilità del caso, senza che ci siano strumentalizzazioni da parte di forze politiche.

Questo comportamento, infatti, può soltanto recare danno sia alle vittime di questa vicenda, che meritano rispetto e non si meritano certamente che il loro dolore venga usato per far propaganda politica, sia a chi lavora in maniera seria e responsabile nel campo dei servizi sociali e del sociale in generale. E' stato infatti denunciato dai COBAS di Bologna il clima di delegittimazione e di costante sospetto in cui si trovano a vivere figure, varie figure professionali in seguito all'inchiesta che, al contrario, proprio per il ruolo di grande importanza, che svolgono all'interno della comunità, devono essere messe nelle condizioni di lavorare nella maniera più serena possibile. Quindi, considerato tutto questo e considerato che a Lastra a Signa il lavoro dei servizi sociali a degli uffici al sociale è sempre stato svolto in maniera seria e scevra

da interessi personali, riteniamo che le proposte di questa mozione siano da respingere. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Zingoni. >>

Parla il Consigliere Zingoni:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, condivido diciamo parola per parola quello che ha appena detto la Consigliera Bandini, però voglio aggiungere una cosa, che francamente trovo piuttosto preoccupante al livello, cioè chiaramente questa vicenda è una vicenda terribile, bruttissima, che ha come protagoniste le creature, che dovrebbero essere più tutelate dal nostro ordinamento giuridico o comunque da tutti noi. Quindi, io spero che si riesca ad ottenere una verità il prima possibile.

Permettetemi anche di dire che ci deve essere una sostanziale serenità nella magistratura o comunque in tutti gli enti, gli elementi che indagano, cosa che non è stata per niente garantita, né da, francamente, quelli che sono stati alcuni dei lanci politici, che sono stati fatti la settimana scorsa, se non ricordo male, la commissione d'inchiesta bicamerale, presentata dalla Lega, che, francamente, è prevista dalla Costituzione, all'art. 80, va bene, ma se non ricordo male è stata fatta per l'omicidio di Aldo Moro e forse basta o per altre cose. E sia, comunque vada, quella che è l'attenzione dei media.

Ora so che, vado un attimo fuori da quello che è l'ordine del giorno presentato, però uno dei grossi problemi, che, abbiamo secondo me oggi, è proprio quello di avere una stampa, un meccanismo di media che dà in pasto all'opinione pubblica fatti che, francamente, nessuno ha la capacità né di comprendere, né di avere una conoscenza completa, ma si danno testate sensazionalistiche o comunque vada spot giusto perché, francamente, alla fine il guadagno in termini monetari della stampa è garantito dal fatto che ad oggi il sistema si basa sul cercare immediatamente il nemico e non guardare un attimino più in là. Quindi, francamente, di questa proposta, non condivido il fondo, ovvero quello che la politica, e l'idea che secondo cui la politica deve necessariamente esprimere un qualche tipo di, qui dice di esprimere la propria voce, di far sentire la propria voce, su quella che è una inchiesta in corso che la magistratura che, se

non ricordo male, leggevo oggi degli articoli, sta continuamente cambiando di tutti, di giorno in giorno sta cambiando connotati. Quindi io, francamente, non me la sento di esprimere un voto favorevole. Noi non ci sentiamo di esprimere un voto favorevole ad una cosa che di fatto è in atto e che comunque potrebbe in qualche modo inficiare su quella che è una inchiesta, che è ancora in atto, appunto. Grazie. In corso. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Porrari. >>

Parla il Consigliere Porrari:

<< Grazie Presidente. Io vorrei fare solo una precisazione visto che è stato citato il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna. Per l'appunto la commissione d'inchiesta su Bibbiano è stata presentata proprio dai Consiglieri Regionali della Lega, comunque. A prescindere da questo, secondo me, si perde il punto centrale del discorso, che è quello di, da parte di tutti noi, un piccolo gesto, è quello di denunciare sempre cose che non ci tornano, fatti accaduti e, magari, si ha la paura di denunciare, perché è questo quello che, l'omertà, l'omertà che c'è alla base. E io non ho ancora sentito parlare di omertà sinceramente. Questo me ne dispiace. Va bene la politica, le inchieste, ora la magistratura farà tutti i suoi accertamenti e penso che dobbiamo fare un attimino un passo indietro. Però, ecco, secondo me sarebbe giusto dare il segnale di dire basta omertà. Perché, veramente, l'omertà uccide tutti, bambini, animali, anziani, tutti quanti. Quindi questo, secondo me, è un discorso, ora qui si parla di Bibbiano, ma del Forteto, cosa sarebbe successo invece se chi sapeva avesse denunciato tutto subito? Quindi, ecco, questo è un attimino il mio discorso. Noi siamo favorevoli a questo ordine del giorno proprio per il caso. Ora, a prescindere dal partito politico, che rappresentiamo, ecco sì bisogna dare il segnale che veramente l'omertà sta distruggendo tutto e tutti. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Milanese. >>

Parla il Consigliere Milanese:

<< Io devo anche ammettere che essere d'accordo con il Capogruppo della Lega mi dà anche un po', un po' fastidio. Però, ha detto delle cose molto, molto vere. Le commissioni d'inchiesta hanno una storia, nella storia della Repubblica, lunghissima. Di regola le commissioni d'inchiesta sono sempre state istituite per insabbiare i problemi. Non ce n'è stata una che ha portato alla luce i malfatti della politica o dei politicanti. Però c'è un fatto: sembra che 10 mila bambini siano sottratti alle famiglie. E' tanta roba.

Sta venendo fuori tutti i giorni delle confessioni, delle cose da Bibbiano da rabbrivire. Qualcheduno di colpevole c'è, oltre l'omertà. E, guardate, che Bibbiano non è solo Bibbiano, l'Italia è piena di Bibbiano. Perché quando ci sono delle persone, che hanno il potere, il potere di portare una famiglia davanti al giudice per toglierli o meno il bambino, per motivi vari, e ci sono dappertutto, e ci sono dappertutto. Qualcheduno si fanno, qualcheduno non si fanno, ma il problema è talmente vasto. Quindi, io credo che il problema, questo problema vada discusso tutto, perché non si può scherzare con i bambini, togliere i bambini ai genitori, a due, a uno, non è uno scherzo. Poi, Bibbiano sta venendo fuori, non lo so, che dietro c'era di tutto. Lasciamo fare. Questo l'accorderà la Magistratura. Però, è proprio il problema dell'affido, di togliere i bambini ai genitori, che è talmente vasto e talmente grave, che un segnale anche qui va dato.

Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Bonaccini, ha chiesto la Commissione d'Inchiesta. L'ha chiesta Salvini. Mi sembra anche Bonafè. Mugnai. Quel di Mugnai non lo sapevo, ma insomma. Quindi, cosa vuol dire? Si chiede una commissione d'inchiesta, avanti che è messa, avanti che è costituita, poi si comincia a discutere. C'è uno di un partito, uno di un altro, uno che ha da elevare ai massimi livelli un problema, uno li ha da abbassare o quant'altro. E quindi questa commissione d'inchiesta poi discute per mesi e mesi quando poi, probabilmente, il tribunale dei minorenni avrà belle e rimandato a casa, a Bibbiano, tutti i bambini, che sono stati sottratti ai genitori. Quindi, si vede che secondo me, secondo me quando si parla di problemi talmente vasti e grandi, parlare con la cognizione di causa di qual è, è complicato. Però, i segnali vanno mandati perché di

Bibbiano non ne deve capire altri. Né a Bibbiano, né in Toscana, né da altre parti. E l'unico segnale è l'ordine del giorno, che ha presentato, che chiede un intervento. Un intervento anche legislativo, in fondo ad un percorso, ad uno studio, ci dovrà pur essere che norma certi problemi. Perché lasciarli, almeno per quanto ne conosco io, poco, allo stato attuale, troppa gente ha troppi poteri di togliere i bambini. Troppa gente ha troppi poteri. Quindi, anche qui non è il problema della commissione d'inchiesta, che non ne è andata in fondo una, è il problema di dare un segnale. E io, per questo, voterò a favore di questo ordine del giorno. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bagni. Ah scusa. Baldi. >>

Parla il Consigliere Baldi:

<< Scusate, voi mi dite che è una questione politica o comunque mediatica per farsi pubblicità. Quindi, tutti i genitori, presumo, che a gran voce chiedono spiegazioni, dalla Val d'Aosta, alla punta della Calabria, in Sicilia, in Sardegna, sono tutti di Forza Italia, presumo io. Perché, forse, non avete visto i social. Non avete parlato con i genitori che hanno paura che, scusate, che possano essere tolti i figli ai genitori. Forse, non vi rendete conto. Non vi rendete conto della gravità della cosa e quanto un genitore può essere un dolore atroce questa cosa. Questa non è pubblicità, questo non è farsi pubblicità sui giornali e lo dico da mamma, non lo dico da Consigliera. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Anche noi siamo mamme. Siamo mamme e (parola non comprensibile)..di essere mamme. E nemmeno mamme insensibili. Siamo mamme attente e mamme che ci prendiamo, ci siamo prese il carico dei nostri figli e dei problemi anche degli altri figli. Però, mi sembra che non si tenga conto di questo ordine del giorno di come anche è organizzata, sia tutti i servizi sociali, l'iter che viene messo in atto quando viene dato il via ad una procedura anche di affidamento, che c'è un collegamento anche diretto con i tribunali, con relazioni che vengono fatte cadenzatamente in maniera, cioè piuttosto, no piuttosto, in maniera più che puntuale. Quindi, cioè qui c'è da approfondire la cosa sotto altri campi. Mi sembra

che cioè nessuno è insensibile a questo problema perché sono cose, quando si parla di fragilità, quando si parla della cosa più cara, che sta a tutti, che sono i nostri figli, ci deve essere la massima attenzione in tutto e per tutto da chi li gestisce nei nidi, a chi li gestisce nelle scuole elementari, da chi li gestisce in altri settori ed entra nelle vite familiari, come entrano i servizi sociali andando anche a scavare poi nelle storie quotidiane e nella vita delle persone, che vengono seguite. Quindi, andando anche, oltre a quello che sono anche certe responsabilità, no responsabilità, anche quello che la politica, in un certo modo gli compete, perché il servizio sociale ad analizzare nei particolari anche la situazione in maniera puntuale prendendo delle decisioni. In questo caso, sicuramente, c'era tutta una organizzazione che sarà poi la magistratura a verificare ed approfondire. Ben venga la commissione d'inchiesta, che non è vero che le commissioni d'inchiesta, come diceva Milanese, non hanno prodotto niente. Io ho visto situazioni come quella del Forteto, qui in Toscana, che la commissione d'inchiesta ha portato avanti dei grandi risultati. Certo, quando si vanno a scoperchiare delle situazioni come quella del Forteto, come questa, sono situazioni talmente complicate e difficili, insomma, da analizzare nei minimi particolari che il tempo ci vuole ed è giusto che ci voglia perché chi deve pagare deve essere il primo a pagare. Noi non vogliamo, insomma non siamo quelli che sorvoliamo su queste situazioni e che non andiamo a dire che la cosa non è da prendere in carico in maniera seria e chi non deve pagare chi non paghi. Noi siamo i primi a dire che queste cose devono essere gestite in un certo modo, monitorate e che ci siano poi da parte della giustizia le dovute verifiche, fatte in maniera da capire cadenzatamente se la gestione del minore è fatta secondo le regole e secondo quelle che sono le prescrizioni e tutto quello che deve essere portato avanti e prodotto. Per quanto riguarda tutto quello che si è innescato al livello nazionale, io dico che per quanto riguarda Lastra a Signa io mi fido del servizio sociale, ho fatto l'Assessore al Sociale e per le mie competenze, tendo a ribadire, per le mie competenze politiche, per quello che ho potuto verificare piena fiducia nel servizio sociale professionale, anche perché il servizio sociale professionale si muove anche e non in autonomia, ma legato poi a protocolli della

Società della Salute con verifiche da parte anche della Società della Salute. E quando c'è una situazione particolare, c'è un team che analizza il tutto e sono poche le volte che negli anni sono stati tolti ed affidati ad altre famiglie o a case famiglia i nostri, i ragazzi, e quelli che sono stati tolti sono state situazioni davvero emergenziali, che, per quanto io conosca, perché poi certe situazioni le conosciamo sia per il ruolo politico, che anche per essere lastrigiani perché lo sappiamo, non di tutte, ma di qualche situazione che era eclatante, sarebbe stato non giusto nei confronti dei bambini continuare a mantenere la gestione da parte, si passerebbe dall'altra parte. Sicuramente da codesti banchi se i servizi sociali non fossero intervenuti in certe situazioni, ci sarebbero state delle raccomandazioni all'inverso. E mi sembra che con quello che sta girando in Italia, che sta venendo fuori dalla stampa e dai media, certe cose a volte vengono anche strumentalizzate, non nel caso di Bibbiano, ma in generale, in più, tenendo conto anche che la professione, nel suo totale, come diceva la Consigliera Landini, cioè si muove anche nel rispetto della legge e la maggior parte, e quasi sempre, e sempre in questo caso anche con serietà e con professionalità. Quindi, teniamo conto anche di tanti lavoratori di come viene generalizzato questo argomento e di tanti lavoratori che, davvero, ci mettono l'impegno e l'amore e la dedizione nel gestire la propria professione. Quindi, quello, la chiusura anche di questo ordine del giorno, quando viene detto "promuove una attenta verifica di quelle che sono oggi le procedure di affidamento e i controlli sull'operato dei servizi sociali e dei professionisti, che operano in questo delicatissimo settore" cioè mi sembra una cosa molto forte, che spetta più che altro non tanto, se ci sono dei dubbi, al Comune, ma più che altro spetta alla magistratura e il Comune si muoverà direttamente, quando ci sono dei dubbi, come anche in passato e da altre parti è successo, direttamente andando a denunciare certe situazioni alla magistratura. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, io, probabilmente, ho una esperienza, avendo

collaborato molto con Mugnai ed ho una grossa esperienza sul discorso del Forteto. Lì, come sapete, prima che si sia riusciti a fare venire fuori tutti quello che è venuto fuori dopo, c'è voluto del tempo e, come sapete benissimo, l'ordine in Toscana, qualsiasi parlamentare doveva decollare, doveva passare, avere la benedizione del Forteto. Non so se vi ricordate, anche Di Pietro, dovette andare lì quando era candidato al Mugello per avere la benedizione. E lì, appunto, secondo me, da un punto di vista legislativo, credo che sia importante anche, andando avanti con l'esperienza ecc, quella prima di levare un figlio ad una coppia, insomma alla mamma, credo che ce ne voglia, insomma. Siccome è stato fatto troppe volte questi affidi in modo particolare, credo che bisogna rivedere anche questa, qualcosa sulla legge, perché a me un assistente sociale sia in grado di giudicare se uno è capace di essere genitore, è una cosa che a me viene il sangue al cervello, proprio a pensarlo, no? Quindi, sarà anche una mia condizione psicologica ecc, che prima di arrivare a fare una cosa del genere credo che sia drammatico, perché poi dopo si vede che si fa i grossi, specialmente con le famiglie che sono più deboli, meno abbienti. Difficilmente viene tolto un figlio ad una famiglia benestante, che possa permettere di pagare degli avvocati ecc. Mentre, altra cosa strana, è che non si vede mai tolto i figli agli zingari, quando quelli gli insegnano a rubare dal primo giorno di vita. Questo è. Comunque, ora, sì, siccome si è allungato dicevo, era molto semplice di chiedere una commissione per verificare, perché è pericoloso. Siamo andati sulla politica in un certo modo io posso andare anche oltre. Per me si può andare, discutere quanto volete. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Bagni. >>

Parla il Sindaco:

<< Incontriamoci anche con i servizi sociali è giusto che anche il Consiglio sia formato e capisca come funziona in certe procedure. Non è l'assistente sociale che va a togliere alla Lastra, ma penso in tutta..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< No. No, no, no, (parole non comprensibili - VOCI SOVRAPPOSTE)..relazioni che..>>

Parla il Sindaco:

<< C'era una organizzazione! >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Ma il tribunale! (parole non comprensibili) anche il tribunale, senti il verbale di quello eh. >>

Parla il Sindaco:

<< Ma verifica, eh! Il Presidente del Tribunale di Firenze, prima di andare a togliere un figliolo..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..e infatti si vede, si vede come l'ha fatto, accidenti! E' proprio questo. >>

Parla il Sindaco:

<< Ma sai quante verifiche vengono fatte nella quotidianità? I nostri assistenti sociali sono fissi in tribunale, Paolo, dai! >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< A me fanno paura, posso dire mi fanno paura proprio.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, sì, allora teniamo i figlioli ai tossicodipendenti, teniamo i figlioli a che non gli dà da mangiare, teniamo i figlioli a chi non li gestisce. Poi, dopo, quando viene fuori i problemi perché i figlioli diventano in un certo modo e..(VOCI FUORI MICROFONO)..oppure perdono, sì c'è stato anche casi di questo genere, e poi ci viene detto che il servizio sociale professionale non agisce, non mette in atto le procedure, o ne mette troppe. Via, allora! Di che si sta ragionando? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Qui ci deve essere, da parte della magistratura una attenta verifica di quello anche e convengo con voi delle relazioni e una verifica puntuale delle situazioni, andando a fare delle indagini più precise, tante volte. Qui non sono state fatte. Qui c'era tutta una

organizzazione, che era mirata a lucrare su questa cosa. Una cosa vergognosa da condannare, spregevole e sulla quale mi auguro che chi ha agito in questo modo paghi, paghi per la vita. Eh, basta. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Mettiamo ai voti. Favorevoli? 6. Contrari? 9.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. == DEL 30 LUGLIO 2019.

Okay. Allora, adesso..allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? Va bene, allora? Okay. Passiamo al nono punto, che è una interrogazione:

**PUNTO N. 9 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE
SULLO STATO DI MANUTENZIONE DEL TETTO DEL PALAZZETTO
DELLO SPORT - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA
ITALIA.**

Vi volevo chiedere se vi va bene dare per letta l'interrogazione e le interrogazioni che seguiranno. Vi va bene? Allora, risponde..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Presidente Tozzi:

<< Risponde Caporaso. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, sì questa riguarda diciamo il palazzetto dello sport nella fattispecie, in particolare (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO) della copertura. Okay?

Allora, il primo quesito è se..okay. Dicevo che, sì, allora l'interrogazione riguarda il Palazzetto dello Sport, in particolare la copertura.

Allora, la prima domanda è: se il tetto risponde ai requisiti di legge da un punto di vista statico. Allora, la copertura ha chiaramente il collaudo statico fatto

dopo che è stato realizzato. Da allora ad oggi non sono intervenuti, diciamo così, elementi che possono avere disturbato o comunque messo in crisi l'apparato statico e quindi ci atteniamo a quella che fu fatta in sede di collaudo che, chiaramente, ebbe esito positivo.

Se i secchi di raccolta dell'acqua hanno funzione estetica. Chiaramente direi di no. O viceversa sono necessari per contenere infiltrazioni derivanti dalla copertura. Allora, hanno sicuramente questa seconda funzione. Nel qual caso si sono presentate tre tipologie di problematiche, in quel caso, in quella tipicità di copertura. La paura, appunto, che ci sia qualche giunto fra le lamine, che non tiene più bene, e quindi abbiamo fatto un intervento di ripristino, nel senso che è stato messo sopra un isolante per poter sigillare. C'è stato altre problematiche derivanti dalla presenza di corpi estranei, che sono andati ad occludere il canale di scarico dei canali che stanno fra volta e volta, se tu hai presente come è fatto il palazzetto sopra. Okay. Diciamo, spesso sono palloni, okay? Poi ci sono stati anche altri tipi di problematiche legate a dei volatili. E poi c'è un problema che quel tetto non riesce a sopportare un carico di acqua quando ci sono delle, diciamo così, manifestazioni meteorologiche molto violente, in quel caso non riesce a sopportare la portata di acqua che si scatena in questi tipi di episodi. E quindi passa il livello della, il tetto è fatto così, passa il livello diciamo del canale di scolo e quindi ripassa di sopra e cola di sotto. Questo quando c'è un fenomeno meteorologico particolarmente violento.

La terza domanda era: se in caso di mancata dichiarazione di verifica statica, che invece c'è, o che il problema dei secchi non sia di natura estetica, cosa intende fare il Comune per rendere l'immobile agibile, ma è agibile, a norma di legge, è a norma di legge, in tal caso quando l'Amministrazione Comunale pensa di avviare i lavori e con quali fondi intenda finanziarli.

Allora, chiaramente, non c'è un legame diretto fra le infiltrazioni e la resistenza statica, vorrei tenerlo a precisare perché se anche su un tetto nuovo si rompe un tegola e sotto si rompe anche la guaina, anche se il tetto staticamente è impeccabile, l'acqua entra comunque in casa.

Detto questo, noi abbiamo fatto degli interventi spot, per poter eliminare la problematica delle infiltrazioni,

perché a monte esiste già un progetto definitivo-esecutivo, che comprende che cosa sul palazzetto? La rimozione di quel tipo di copertura, l'installazione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria, il rifacimento degli infissi che non sono a bassa emissione, e il cappotto termico, okay? Chiaramente, poi, c'è l'adeguamento degli impianti. Questo progetto è un progetto che una volta iniziato dovrebbe avere una durata di circa 170 giorni. E' un progetto che costa, costerebbe, diciamo, una cifra fra il 1.100.000 e il 1.200.000 e come Amministrazione stiamo cercando chiaramente, siccome non lo possiamo finanziare con le risorse comunali, stiamo cercando di intercettare dei fondi o dei finanziamenti o dei, diciamo, delle risorse, appunto, mirate sia sull'efficientamento energetico che sulla questione insomma della rimozione dell'amianto perché in quel caso la copertura è fatta di lamine di amianto a matrice compatta. Questo è quanto.>>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Va bene? E' soddisfatto? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Soddisfatto. Perché era, la proposta di qualche legislatura fa era quella di sostituire la copertura per fare i pannelli e fu respinta. Ora, posso dire che concordo. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Ti dico c'è, esiste, se vuoi te lo faccio vedere, un progetto esecutivo, definitivo esecutivo, in cui è già anche espletata tutta la parte di sicurezza, fatta da, redatta da un nostro tecnico, che è solo in attesa di finanziamento. Il problema è solo reperire questi 1.100.000-1.200.000 per poter fare questo tipo di intervento. Va da sé che nel momento in cui uno rifà la copertura, è quello il momento in cui poter intervenire per mettere gli impianti, sia fotovoltaici che a pannelli solari. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, perché non aveva la staticità nemmeno per mettere i pannelli. Infatti, doveva essere sostituita proprio per quello. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Infatti. Cioè, te l'ho specificato all'inizio, nel momento in cui c'è un aggravio dovuto all'impianto, è chiaro che ci vuole una struttura sottostante, che abbia una statica diversa. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Soddisfatto Giovannini? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì. >>

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 66 DEL 30 LUGLIO 2019.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Passiamo alla decima interrogazione a risposta orale.

PUNTO N. 10 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO A VILLA LA GUERRINA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Risponde Gorini. >>

Parla l'Assessore Gorini:

<< Sì, rispondo io anche se si parla di lavori pubblici, però è una attività, si parla di una attività attinente all'ambito sociale di mia competenza e quindi rispondo. Allora, questa è una delle prime cose, che ho affrontato, da quando ho preso, sono entrato in carica. Quindi, ho ricevuto anch'io sollecitazioni in merito, insomma, allo stato di manutenzione della strada. E quindi è stata nostra cura riunire subito gli uffici. Era, sì, una questione che era già stata sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione. Sono andato a fare un sopralluogo con gli uffici e, appunto, il problema che emerge è un po' più complesso rispetto a quello di una semplice buca, perché il cancello si apre su una rampa e quindi non aprendosi, diciamo, in obliquo ovviamente, aprendosi al livello orizzontale, quindi ha bisogno di una zona piana per potersi aprire. E quindi, in questa zona piana c'è un avvallamento e la somma di questo avvallamento con una

ripresa della rampa, della salita, quindi produce un'impossibilità, quasi una impossibilità, poi con un pochino con l'ausilio di qualche mezzo ci riescono, però sicuramente una difficoltà dell'accesso per i mezzi. E quindi non sarebbe sufficiente, come viene suggerito nell'interrogazione, porre del materiale inerte, anzi impedirebbe l'apertura del cancello, quindi che offrirebbe, appunto, l'apertura delle ante. Quindi, qual è la soluzione, che è stata individuata, e per la quale c'è stato, occorre un pochino più di tempo per risolverla? E' quella di invertire l'apertura delle ante del cancello della villa. Quindi, abbiamo cercato un fabbro perché tra gli operai del Comune non ci sono dipendenti con questa mansione. Mi dicono che questa sia anche una stagione ad alta, alta stagionalità per i fabbri, comunque, diciamo, l'intervento, abbiamo stabilito l'intervento, che dovrebbe essere questione veramente di giorni. Io a quasi, ora non mi vorrei spingere troppo oltre, però anche in settimana. Ecco, quindi, è una cosa già programmata, già pensata. Io penso sia proprio una questione di giorni.

Subito dopo l'inversione del cancello, a quel punto si apre nella direzione della discesa e quindi non ci sarebbe più alcun problema a ripianare l'avvallamento e la buca e quindi fare una salita omogenea, coerente, che permette appunto l'accesso a tutti i mezzi, sia quelli che accompagnano gli anziani, sia eventualmente anche ai mezzi di soccorso. E quindi, ecco, questo penso sia, spero di avere risposto all'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, ringrazio della risposta. Appunto, anche l'anno scorso mi fu detto che si sarebbe fatto quanto prima, prendo in..>>

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Soddisfatto, Giovannini? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì. >>

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 67 DEL 30 LUGLIO 2019.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Undicesimo punto.

**PUNTO N. 11 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLO STATO
DI MANUTENZIONE DELLA FOGNATURA DELLA FRAZIONE SANTA
LUCIA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

Risponde l'Assessore Caporaso. >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in questo caso, come si suol dire, l'interrogazione casca a pennello. Eh, casca a Pennello perché, diciamo, proprio in questi ultimi giorni, ma già nei mesi precedenti con Publiacqua abbiamo pianificato l'intervento sia per la realizzazione dei condotti fognari della parte di Malmantile che era non allacciata, quindi tutta la parte, diciamo così, quasi tutta la parte a sinistra di Malmantile andando verso il paese, diciamo così, quindi tutta la parte delle mura, tutta la parte e che c'è prima delle mura. Sia una realizzazione importante sul capoluogo, che comprende anche la zona che hai, diciamo, specificato, te, Paolo, all'interno dell'interrogazione.

Le tempistiche sono più o meno queste: ad agosto Publiacqua deciderà se fare i due interventi in contemporanea, oppure dividerli, splittarli in due lotti diversi e quindi lavorare poi con tempistiche diverse, scusate. Dopo di che..eh? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ora? >>

Parla l'Assessore Caporaso:

<< Sì, ora. Settembre-ottobre c'è la gara. Quindi, passati poi i tempi tecnici di assolvimento della gara per eventuali ricorsi e sperando che non ci siano problemi, secondo Publiacqua noi a fine anno, inizio

dell'anno prossimo andiamo ad iniziare questo tipo di interventi. Nello specifico, quello che dici te, si tratta di collettore tutta la parte di discarica che è quella, sia il fosso quello sopra, che passa diciamo sopra il cimitero per intendersi, che va giù poi, sia la parte a valle, che è quella che guarda più rimaggio per intendersi, e di portarla, appunto, prima con un sollevamento perché, chiaramente deve risalire dalla parte più bassa e poi portarla alle condutture fognarie, che sono già presenti sul capoluogo.

Io c'ho anche la tavola, se tu la vuoi vedere perché sono, da tecnico sai, vengo premunito. E quindi, diciamo, le tempistiche sono queste. L'intervento sul capoluogo è un intervento più piccolo, ma logisticamente più complesso per la densità abitativa. L'intervento sul Malmantile è un intervento molto più grande perché la rete fognaria da realizzare è tanto di più ed è legata, e proprio in questi giorni anche all'ultimo Consiglio, al fatto dell'ampliamento del depuratore di Ginestra, perché, chiaramente, il carico in più che arriverà dalle abitazioni collegate andrà, per quanto riguarda Malmantile, ad incidere sul depuratore di Ginestra, che così com'era non era in grado di riceverle. Sarà fatto quel, lavoreranno chiaramente in contemporanea sia sull'adeguamento che sulla realizzazione della condotta nuova. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, ringrazio. E se è possibile vere una copia degli elaborati. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Soddisfatto Giovannini.

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 68 DEL 30 LUGLIO 2019.

Dodicesimo punto.

PUNTO N. 12 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLO STATO DI MANUTENZIONE DEL CANTIERE COMUNALE SOTTO L'ARGINE DEL VINGONE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, allora quella zona lì, in effetti, presenta nel momento attuale uno stato di degrado. La questione sta nel fatto che proprio in quell'area lì è previsto l'inizio dei lavori abbastanza prossimi della stazione di sollevamento, che si trova all'interno del magazzino comunale, che viene, da parte, gestita da sempre da parte di Publiacqua, che viene spostata dall'altra parte per un adeguamento elettrico e rimettere a norma tutta quella che è l'attrezzatura e tutta la parte, insomma, del sollevamento. Quindi, i lavori dovevano essere già iniziati per un discorso di procedure di gara hanno ritardato di qualche mese e per questo motivo la manutenzione minimale che in passato veniva fatta dai nostri operai, tenuto conto anche del numero esiguo, che abbiamo, l'abbiamo dirottata su altre parti e al momento che partiranno i lavori, in settembre, ho qui una comunicazione da parte di Publiacqua, quindi verrà sistemata tutta quella parte e quindi ci sarà anche un beneficio per quanto riguarda la sicurezza idraulica. Se vi ricordate qualche anno fa, nella scorsa legislatura, ci furono dei grossi problemi, proprio su quel sollevamento. Quindi, da lì in poi sono state fatte delle verifiche da parte di Publiacqua e viene realizzato questo atteso lavoro. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Quindi, entro, diciamo entro ottobre partiranno i lavori per? >>

Parla il Sindaco:

<< Ma penso prima. >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Va bene. >>

Parla il Sindaco:

<< Questo è quello che mi scrive Publiacqua. Mi scrive Publiacqua:

"buongiorno, abbiamo concluso - questo mi scrive Francesco Criscione, che è il responsabile di settore di Publiacqua - la procedura di gara e aggiudicato i lavori. Siamo nella fase di stipula del contratto e controllo

documentale, almeno che non ci sia, magari..abbiamo incontrato la ditta e concordato di partire dopo l'estate per avere fatto gli approvvigionamenti. Saluti". Questo è quello che mi ha scritto il giorno 12 luglio. Poi, magari, io spero, insomma, che settembre. Anche noi stiamo monitorando e spingendo Publiacqua a fare questa opera dall'inizio della legislatura, quindi siamo alla conclusione di questo percorso. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Soddisfatto? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì. >>

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 30 LUGLIO 2019.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Punto n. 13.

PUNTO N. 13 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SUI CONTROLLI ALLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI (IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO A QUELLA POSTA IN VIA DELLA GUARDIANA) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Risponde l'Assessore Gorini. >>

Parla l'Assessore Gorini:

<< Allora, le domande sono quattro:

-se la struttura di accoglienza per migranti di Via della Guardianiana risponde ai requisiti previsti dalla legge.

Allora, i requisiti previsti dalla legge è una formulazione abbastanza generica. Bisogna capire, ecco, come funziona il mondo ecco dell'accoglienza per i migranti. In tutta questa procedura le amministrazioni comunali c'entrano molto poco e, praticamente, funziona che la Prefettura bandisce, appunto, con un bando prima per tutti coloro che sono a disposizione di strutture ricettive e le vogliono mettere a disposizione per questo tipo di finalità. Dopo che, poi il bando individua queste

strutture, ne viene fatto un altro per la gestione ed è tutto in capo alla prefettura i controlli su il numero di migranti, che vengono poi inseriti in queste strutture e sulla capacità dei soggetti gestori di rispondere alla gestione secondo i requisiti stabiliti dal bando.

Cos'è in capo ai Comuni? E qui mi ricollego anche alla quarta domanda se l'Amministrazione Comunale effettua i controlli sulle presenze, in che modo e con quale frequenza. In capo ai Comuni è solamente il controllo sull'adeguatezza edilizia dei luoghi di accoglienza. Quindi, per rispondere alla domanda quattro, no, noi, l'Amministrazione Comunale non effettua controlli sulle presenze. Non l'effettua perché non le può fare, non le deve fare. Questo compete alla Prefettura.

Un altro tipo di controllo è quello igienico-sanitario anche questo non compete a noi, bensì alla ASL.

Ora, noi abbiamo anche in passato sollecitato i controlli, di vario tipo, ai vari enti preposti. C'è stata anche una collaborazione. Prima nell'interrogazione vengono citati anche i carabinieri. Da parte nostra dobbiamo dire che anche con le forze dell'ordine la collaborazione c'è sempre stata e c'è stato anche un periodo in cui i controlli, fatti dai carabinieri, erano settimanali. Adesso non saprei dire bene la frequenza dei controlli attualmente, però sempre risentire e risollecitare in particolare per il comportamento poco consono, no? Ai buoni rapporti di vicinato che viene, che voi ci sottoponete all'attenzione. Per quanto riguarda, appunto, i controlli del Comune, i controlli di adeguatezza edilizia, cosa sono? Sono il controllo della destinazione d'uso, insomma dell'immobile in questione. Il numero dei vani, i volumi sono adeguati alla destinazione d'uso e quindi c'è un rimando al regolamento regionale della Giunta Regionale del 23 aprile 2001 n. 118, n. 18, che è il regolamento di attuazione, a sua volta, del Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di turismo tra legge regionale n. 42 del 23 marzo del 2000, combinata con una circolare della prefettura dell'11 settembre del, una circolare regionale, sul turismo regionale dell'11 settembre del 2015. Il combinato disposto di queste tre fonti, ecco stabilisce una tabella che prevede per ogni metratura, ecco, se questa è una metratura sufficiente per stabilire che lì dentro vi possa essere una camera a letto singolo, doppio, o anche più di doppio e i nostri uffici

semplicemente, quando fanno il sopralluogo, a seconda delle metrature, che misurano, ecco stabiliscono quanti posti letto possa ospitare quella stanza e quindi se li può ospitare, perché se è sotto il minimo anche lì un posto singolo non è nemmeno ritenuta camera da letto. E quindi sulla base di queste rilevazioni, che vengono comunicate alla prefettura, poi la prefettura capisce qual è la capacità massima di ogni struttura e poi spontaneamente, cioè senza più passare da noi si preoccupano di inviare i migranti, che ritengono opportuno, sempre all'interno del massimo che la struttura può ospitare. Quindi, ho fatto la panoramica di come funziona il tutto.

Quante strutture e quanti migranti ci sono attualmente a Lastra a Signa? Che è il secondo e il terzo quesito.

Allora, ci sono 79 migranti, ospitati in 9 strutture. In realtà, una struttura non ha ospiti, quindi in realtà le strutture gestite sono 8. Sono una in Via Diaz con 4 persone..>>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Quanti? >>

Parla l'Assessore Gorini:

<< Con quattro. Una in Via del Cardìo, appunto che è quella con zero presenze. Una in Via Livornese n.398 con 14 presenze. Una in Via Castracani n. 94 con 11 presenze. Una in Via della Guardianiana n. 9 con 19 presenze. Una in Via Livornese n. 165 con 3 migranti. Una in Via Rosselli 10 con 12 presenze. Una in Via Caruso 1 con 9 presenze. Ed una in Via 24 Marzo 102 con 7 presenze.

Ora, questi sono dati che abbiamo richiesto alla Prefettura, che ce li ha forniti, perché ovviamente, come ho detto prima, questo non compete all'Amministrazione Comunale. Noi potremo anche non saperli ecco quante persone ci sono e chi sono. Lo sappiamo in virtù di una collaborazione e perché abbiamo fatto la richiesta di un aggiornamento e i dati. Ecco, questi sono dati aggiornati a stamani, ecco. Quindi, siamo proprio. E riguardo alla nazionalità, che è un altro dei requisiti, che ci venivano richiesti, in totale di queste 79 persone sono 46 dell'Africa Sub Sahariana, in particolare dalla Nigeria 28, dalla Somalia 4, dal Gana 4, dalla Costa D'Avorio 3, dal Senegal 2, dal Gambia 2, dal Mali 1 e dal Niger 2. Poi, ce ne sono 22 che provengono dall'Asia, 17

dal Pakistan, 5 dal Bangladesh. Ce n'è una sola che proviene dalla zona del Nord Africa Medio Oriente, in particolare dalla Palestina. Due persone vengono dall'America, in particolare dall'Honduras. E 8 persone dalla zona dell'Europa e del Caucaso, distribuiti 4 Albania e 4 Armenia. Quindi, questa è la panoramica. Ovviamente, il numero più consistente di migranti proviene dalla zona dell'Africa Sub Sahariana, ecco com'era, magari, facile intuire.

I migranti, quotidianamente, sono tenuti a firmare un registro delle presenze, controllato dagli operatori della struttura.

Per quanto, per finire con la parte di nostra competenza, dobbiamo dire che i controlli sono cominciati nel 2015, quando questo nuovo modello è entrato, insomma, in funzione. All'inizio furono anche fatte delle ordinanze per la messa in regola delle strutture, laddove non erano stati rispettati i criteri di adeguatezza edilizia. Dal 2015 ad oggi tutte le procedure sono finite con la messa in regola e i controlli continuano tutte le volte che c'è un esposto. L'ultimo, per quanto riguarda la Via della Guardiania, è stato fatto a fine 2018 e alla data di quel controllo, diciamo, tutto risultava in regola per quanto riguarda, appunto, i criteri di adeguatezza edilizia di competenza comunale. >>

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Soddisfatto? >>

Parla il Consigliere Giovannini:

<< Sì, grazie. >>

VEDASI DELIBERAZIONE C.C. N. 69 DEL 30 LUGLIO 2019.

Parla la Vice Presidente Tozzi:

<< Buona serata a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,05.

